ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^4/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologio, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 27 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9113

Francesco Kossuth

e la missione politica della coalizione ungherese

BUDAPEST 26 (U. B.) Un redattore del «Budapest», organo del partito dell'indipendenza, ebbe un'intervista col ministro del commercio Francesco Kossuth, il quale fece le seguenti dichiarazioni: «In certi circoli v'è l'intenzione di provocare lo scioglimento della coalizione. A me ciò sembra naturale: coloro che nella lotta nazionale erano contro di noi mirano ora a provocare lo sfacelo della coalizione; ma questa nelle attuali condizioni non deve sciogliersi, nè ve ne sarebbe il motivo. Quei motivi che indussero il partito dell'indipendenza a procedere d'accordo coi partiti professanti principî diversi e ad assumere il Governo insieme coi capi di questi partiti per uno scopo determinato, sussistono tuttora inalterati. Tutto il paese ha approvato la lotta della coalizione e la formazione del ministero di transizione sulla base del programma di coalizione. I singoli deputati, ad eccezione dei nazionalisti e di uno o due selvaggi, presentarono le loro candidature su questa base, e furono eletti sulla base di questo programma. Nulla è avvenuto che potesse scuotere questa base. Il partito dell'indipendenza all'epoca delle elezioni era altrettanto grande quanto attualmente, ed aveva come ora nella coalizione la maggioranza assoluta. Allora come ora poteva procedere d'accordo cogli altri partiti, ed anche allora esso formulò i suoi postulati in modo che anche gli altri partiti poterono assecondarlo. Come maggioranza esso si moderò, perchè capì, come capisce anche ora, che tutta la nazione deve entrare in azione, e non un partito solo per quanto questo sia grande. Noi abbiamo cominciato la lotta in comune cogli altri partiti. Tutti uniti lottammo per salvare la costituzione, e solidalmente assumemmo l'impegno d'ottenere certe istituzioni. Noi lavoriamo con forze unite pei nostri scopi, e ciò non è soltanto un interesse nazionale, ma anche un dovere verso la patria nostra; abbiamo quindi l'obbligo morale di rimanere uniti finchè questo dovere non sia compiuto. Ciascuno dei partiti coalizzati mantiene inalterati i suoi principî.

Kossuth si occupò quindi dell'organizzazione del partito, dimostrando che essa non sta in contraddizione cogli accordi vigenti coi singoli partiti della coalizione. In quanto all'impazienza di singoli membri del partito dell'indipendenza Kossuth disse che non si può avere il solo scopo di eseguire gli impegni assunti colla massima fretta, bensì di eseguirli bene e col miglior successo. Fino a tanto che non avremo compiuto la nostra missione, lo stato nazionale ungherese sarà continuamente arricchito di nuove istituzioni. Io credo che ogni membro del Governo faccia quanto sta in lui nell'interesse degli intenti comuni. I nostri nemici tenteranno inutilmente di seminare la discordia; inutilmente essi predicano l'intolleranza e l'invidia. Noi conosciamo i nostri doveri e li adempiremo. Io dichiaro un'altra volta che non è ancora venuto per la coalizione il momento di sciogliersi, e quando ne sarà suonata l'ora noi ci divideremo senza che i nostri nemici siano riusciti ad influire minimamente sulle nostre determinazioni. Intanti «vis unita fortior!»

Aggiunte di servizio a impiegati postali

VIENNA 26 (B). Com'è noto, prima dello spirare dell'anno fu concesso agli impiegati postali subalterni e agli speditori postali un'aggiunta di servizio rispettivamente di 200 e 100 corone, da non calcolarsi però nelle pensioni. Nei prossimi giorni sarà pubblicato un decreto del ministero del commercio col quale si stabilisce che gli accennati aumenti siano mantenuti anche nella commisurazione delle pensioni. Questa disposizione entrerà in vigore il primo gennaio 1907. In tal modo si corrisponderà a un desiderio più volte espresso dagli addetti al servizio delle poste.

Tittoni e la politica estera

ROMA 26 (N). Polemizzando col «Giornale d'Italia», la «Tribuna» dice che Tittoni non farà altre dichiarazioni sulla politica estera e che al Senato potrà confermare quelle fatte alla Camera.

La «Tribuna» scrive: Tittoni non ha nuove dichiarazioni da fare poichè quelle che già fece alla Camera sono esaurienti e complete. Tutt'al più potrà puramente e semplicemente confermarle se al Senato, per la discussione del suo bilancio, ciò gli verrà richiesto essendo naturale che egli risponda a qualunque domanda gli venga rivolta nell'alto consesso al quale ha l'onore d'appartenere. Tittoni parlò magistralmente, ma ora le parole bastano, e il paese è contento dei risultati della sua politica e non più gli chiede di parlare ancora, ma di continuare ad agire con serietà, energia, prudenza e calma.

Un commento romano sul conflitto greco-rumeno

ROMA 26 (N). Circa un opuscolo che fu stampato a Parigi sul conflitto greco-rumeno per mettere in evidenza il torto della Grecia, la «Tribuna» ha questo commento: Noi, senza entrare nel merito della questione ci limitiamo a ripetere quello che abbiamo detto in occasione della visita di re Giorgio a Roma e prima ancora, che, cioè, la Grecia si deve convincere come, all'infuori della popolazione greca, ve ne sieno ancora delle altre nella Macedonia che hanno egualmente diritto all'esistenza nazionale, e quanto alle bande messe dal Governo greco al servizio della grande idea ellenica si persuada la Grecia che, contrariamente alle speranze della società «Ellenismos», dette bande non renderanno alcun servizio duraturo, anzi faranno un brutto servizio alla grande idea che invero appare un completo fallimento.

Il prestito approvato alla Scupcina serba

Dimostrazioni contro il Governo

BELGRADO 26 (B). La Scupcina approvò iersera in terza lettura, con 88 voti contro 44, la legge per il nuovo prestito. Un gruppo di studenti universitari accolse poi sulla via i deputati al grido di «abbasso il Governo! abbasso il prestito!» I dimostranti ritornarono quindi all'università, cantando lungo il percorso, davanti al palazzo reale e dinanzi all'abitazione del presidente dei ministri Pasic, canzoni funebri ed emettendo nuove grida di «abbasso il Governo». Volendo poi gli studenti continuare la dimostrazione, accorse sul luogo un distaccamento di gendarmi a cavallo. Gli studenti protestarono contro l'intervento della gendarmeria, la quale si ritirò tosto. I dimostranti allora si dispersero. Nella città regna ora completa calma.

IL GOVERNO SERBO

e i comizi contro l'amministrazione della Bosnia

BELGRADO 26 (Ufficiale). Il Governo non ha approvato in alcun modo i comizi tenutisi in diverse città della Serbia per protestare contro l'amministrazione nella Bosnia, e meno ancora esso ha favorito la convocazione di questi comizi. All'opposto il ministro dell'interno diresse a nome del Governo a tutti i prefetti delle circolari, nelle quali dispose di non permettere a nessuna condizione che si tenessero tali comizi all'aperto. Siccome il tenere riunioni in locali chiusi non può essere proibito giusta le leggi sulle adunanze, il ministro dell'interno incaricò i prefetti d'influire moralmente sui cittadini affinchè non tenessero tali comizi neppure in locali chiusi. Agli impiegati fu proibito severamente di assistere a siffatte adunanze. Questa è una novella prova che il Governo serbo ha fatto quanto stava in lui per impedire le riunioni suaccennate, per eliminare tutte le difficoltà che si oppongono al mantenimento di buoni rapporti politici e di normali relazioni economiche fra Serbia ed Austria-Ungheria.

IL PROGETTO BRIAND

assegnato alla commissione sulla separazione

PARIGI 26 (N). Il Senato deliberò con voti 183 contro 80 di assegnare il disegno di legge Briand sulle associazioni di culto alla cammissione già eletta per la legge di separazione, e ciò contro le proposte della Destra, la quale, sostenendo che il mandato di quella commissione è già spirato, voleva che si costituisse una commissione speciale.

Il ministro Pichon e la protesta del Papa

PARIGI 26 (N). L'agenzia «Havas» comunica la seguente nota ufficiosa, che viene ad aggiungersi a quanto vi avevo telegrafato l'altro ieri di fronte alla persistenza di alcuni giornali nell'asserire che il ministro Pichon avrebbe risposto con una dichiarazione ai rappresentanti delle potenze alla protesta del papa contro la perquisizione nel palazzo della Nunziatura e l'espulsione di mons. Montagnini: Siamo autorizzati ad affermare formalmente che il Governo francese ignora la protesta del Vaticano e che il ministro degli esteri non fece ai rappresentanti esteri alcuna risposta di nessun genere, nè iscritto nè a voce alle allegazioni che quella protesta può contenere.

A proposito del successore del Brunetière

all'Accademia di Francia.

ROMA 26 (N). La nomina del successore del Brunetière all'Accademia francese suggerisce al «Giornale d'Italia» questo commento: La nomina di Federico Mistral uscirebbe dalle consuete norme dell'Accademia, perchè in massima l'istituto fondato da Richelieu accoglie solo francesi che con le proprie opere in lingua francese diedero lustro alla letteratura, alla scienza ed alla politica della Francia. Federico Mistral è invece il poeta della Provenza e col suo poema ha risuscitato la morta letteratura della Linguadoca. La stessa autobiografia pubblicata qualche mese fa è in provenzale.

NEL MAROCCO

L'esercito sceriffiale alle porte di Tangeri

LONDRA 26 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Le truppe sceriffiane sono sempre accampate nella stessa località a due miglia dalla città, ove esse hanno ricevuto qualche rinforzo di cavalleria. Il ministro della guerra sta studiando il piano di guerra e alcuni giorni possono trascorrere prima che una decisione sia presa. Frattanto Raisuli continua a fomentare il movimento antieuropeo. Le autorità sembrano rendersi conto della necessità di agire prontamente e vi è ragione di credere che un prossimo tentativo sarà fatto senza dubbio per liberare i dintorni di Tangeri da Raisuli e dai suoi briganti.

La «Tribune» ha da Tangeri: Oltre i 2300 uomini che ha condotti con sè, El Guebbas ha lasciato in due località vicine a Tangeri dei distaccamenti comprendenti un effettivo da mille a duemila uomini. Il ministro della guerra ha dunque a sua disposizione circa settemila uomini, comprese le truppe che erano già a Tangeri prima del suo arrivo.

PER LE ELEZIONI ALLA DUMA

Le schede elettorali

PIETROBURGO 26 (N). La stampa progressista condanna nel modo più severo le istruzioni per le elezioni date da Stolipin e le giudica addirittura una violazione della libertà di voto. Secondo queste istruzioni sarebbe concesso soltanto alle federazioni politiche reazionarie, come quella degli ottobristi, e quella delle riforme pacifiche di ritirare dagli uffici comunali schede in quantità indeterminata ostacolando in tal guisa l'agitazione elettorale dei partiti avversari.

Il «Riec», invece, dichiara che, in base al manifesto del Senato, tutti i partiti ed anche singole persone hanno pieno diritto di far stampare e diffondere schede.

Il tragico processo contro i vinti di Tsushima

L'ambiente

PARIGI 25. Telegrafano da Pietroburgo: Il processo contro l'ammiraglio Nebogatoff e i comandanti Smirnov, Gregoriev e Liskino, che si arresero a Tsushima, appartiene veramente alla categoria dei processi storici. (v. «Piccolo» di ieri).

Fu imponente il quadro in cui si svolse il processo. La sala delle udienze venne improvvisata nel salone dove abitualmente hanno luogo i balli al ministero della marina.

Durante le sospensioni dell'udienza, tra le piante verdi della serra, venne servito un «buffet», dove si precipitava la folla composta specialmente di ufficiali in sfolgoranti uniformi e signore in eleganti «toilettes».

L'insieme ricordava i più brillanti ricevimenti tenutisi in quelle sale e occorreva fare sforzi per persuadersi che si era davanti ad un Consiglio di guerra e che si stava per pronunciare forse condanne di morte.

In siffatto ambiente non si sentiva neppure il ricordo dei tragici avvenimenti che quel giudizio doveva pur richiamare.

Gli ufficiali accusati si mescolavano alle signore e si aveva un'impressione di buon umore che pareva venir fuori, malgrado tutto, dagli animati circoli nei quali le conversazioni erano brillanti.

Durante la meravigliosa arringa dell'avv. Karabtschevski, qualche singhiozzo si udì nell'uditorio; ma l'emozione entro quel salone, ancora risonante nel ricordo di molti delle gaie note dei «valtzers», pareva quasi una stonatura di cattivo gusto, e davanti alle dame bellissime e riccamente impellicciate, dinanzi agli ufficiali corretti nelle loro uniformi luccicanti, lo spettro di Tsushima impallidiva.

La deposizione dell'ammiraglio Roschdestvenski fu terribile ed aggravò la posizione già grave per sè stessa fatta agli accusati dall'atto di accusa Nebogatoff.

Roschdestvenski disse che gli ufficiali subalterni avrebbero dovuto assoluta obbedienza ai loro capi e che non potevano elevare nessuna protesta contro l'ordine ricevuto di capitolare.

— Se - disse testualmente Roschdestvenski - mi fossi trovato nelle identiche circostanze in cui si trovò Nebogatoff e fossi stato contrariato dai miei subordinati, li avrei fatti subito fucilare.

Questa affermazione e tutta la deposizione del Roschdestvenski sono valse a concentrare tutta la responsabilità della insubordinazione su Nebogatoff, la cui squadra, secondo il Roschdestvenski, non era affatto inferiore a quella giapponese. L'ammiraglio accusatore non ha detto che cosa avrebbe fatto se, come Nebogatoff, si fosse trovato nell'alternativa di arrendersi oppure affondare.

Dopo questa schiacciante deposizione Nebogatoff pianse, e pianse pure quando il presidente, iniziando l'interrogatorio, lo chiamò «signor Nebogatoff», omettendo il titolo di ammiraglio.

LONDRA 26 (N). Il «Daily Express» ha da Pietroburgo: La sentenza pronunziata contro Nebogatoff è stata commutata a dieci anni di carcere. E' probabile che una nuova riduzione di pena gli sarà accordata.

L'uccisore del conte Ignatieff

TVER 26 (Ag. pietrob.). L'uccisore del conte Ignatieff è un alunno di una scuola di Mosca diretta da un certo Fiedler. Quest'ultimo fu uno dei capi della sollevazione di Mosca dell'anno scorso.

La tragica raccapricciante fine di tre rivoluzionari

Due volte omicida e suicida

CZERNOWITZ 26 (N). Il «Czernowitzer Tagblatt» ha da Novoseliza che presso il confine su territorio russo il capo della polizia fermò tre persone vestite civilmente e le fece scortare da quattro uscieri comunali a Groziace. Durante il tragitto i tre arrestati tentarono di persuadere gli uscieri a lasciarli liberi, ma essendo fallito il tentativo uno degli arrestati estrasse un revolver e sparò varie volte in aria. Approfittando della confusione degli uscieri i tre con rapidissima mossa fuggirono alla scorta e s'internarono nel bosco vicino. Alle detonazioni accorsero molti contadini, che diedero la caccia ai fuggenti. Questi si difesero disperatamente a revolverate uccidendo 7 contadini e ferendone leggermente parecchi. Rimasero però feriti anche due degli inseguiti; quindi il terzo, vedendo ormai impossibile sfuggire agli inseguitori, tagliò con un coltello la gola ai suoi compagni e ne sfregiò i volti per renderli irriconoscibili, distrusse rapidamente certe carte, evidentemente compromettenti, e poi con una revolverata in piena faccia si uccise.

Le trattative commerciali russo-giapponesi.

PIETROBURGO 26 (N). L'ultima seduta della conferenza russo-giapponese prima delle feste di Natale ha avuto luogo al ministero degli esteri. Il plenipotenziario Motono partì per Parigi ove passerà le feste in famiglia. Le sedute della conferenza saranno riprese al suo ritorno. Si attende la pubblicazione prossima di un comunicato dettagliato sullo svolgimento delle trattative relativamente al trattato di commercio e alla convenzione sulla pesca.

LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Tokio: Un comunicato ufficiale rileva l'infondatezza delle voci sparse a Pietroburgo che le trattative russo-giapponesi sarebbero arrenate. Il Giappone, secondo il comunicato, non avrebbe mai avanzato pretese esagerate, nè durante le trattative si sarebbe mostrato inconciliante. I due Stati dovettero tener conto delle condizioni subentrate in seguito alla guerra. Ciò fece sorgere delle difficoltà nella discussione delle complicate questioni di dettaglio, ma non avvenne nulla che possa far credere alla cessazione delle trattative.

La guerriglia coloniale nell'Africa tedesca

BERLINO 26 (N). Dal teatro della guerra nell'Africa sud-occidentale è giunta la notizia ufficiale che la tribù dei Bondelzvart si è arresa. Giovanni Cristiano coi suoi seguaci, in tutto 120 uomini, si è sottomesso al tenente-colonnello Estoff a Heirachabis. Il numero dei fucili consegnati ascende a 105. Si nutre fiducia che ora la guerra volgerà presto al suo termine.

L'ARRESTO DI UNA BANDA CARLISTA IN CATALOGNA

MADRID 26 (N). Una banda carlista comandata da certo Moore, fu sorpresa e catturata dalla gendarmeria. Il Governo attribuisce poca importanza a questo fatto avvenuto in Catalogna, poichè le autorità civili e militari affermano che le mene carliste non trovano eco neppure nelle regioni notevolmente carliste. Come sempre, gli organi del partito a Barcellona e a Madrid sconfessano il capo Moore e dichiarano che già le sue precedenti scappate gli avevano attirato il biasimo del pretendente e dei suoi principali rappresentanti in Spagna. Nondimeno le autorità confermano che i partigiani di don Jaime sono in connivenza con gli speculatori di Barcellona e dell'estero per fomentare questi movimenti. Il Moore e la sua banda furono deferiti alla giurisdizione militare. Si ricorda che don Jaime sconfessò il movimento accentuatosi l'estate scorsa, e dichiarò che la causa carlista fu sfruttata a profitto di manovre di Borsa.

La prossima Esposizione d'arte a Venezia

Acquarelli della regina Elena

L'AJA 26 (N). L'Olanda parteciperà all'Esposizione internazionale d'arte di Venezia con una collezione sceltissima di piccoli acquerelli di maestri viventi e da poco defunti. Figureranno in prima linea Israels, Mesdag, Breitne Maris, Neuhuys, ecc. La raccolta che intende dimostrare a quale perfezione tecnica sia giunto in Olanda questo genere di pittura verrà collocata in una sala espressamente allestita. Commissario generale è l'artista Philip. Zilcken.

NAPOLI 26 (N). Assicurano essere quasi certo che la regina Elena esporrà alcuni acquarelli da lei eseguiti, nella prossima Esposizione di Venezia. La regina studia attualmente col pittore Casciaro.

La morte del conte Eugenio Zichy. MERANO 26 (B). La scorsa notte è morto il conte Eugenio Zichy.

Il conte Zichy era nato nel 1837 a Mihaly ed apparteneva al Parlamento dal 1862. Si occupava specialmente di questioni economiche. Fino al 1902 militò sempre nelle file liberali, ma poi, allorchè furono presentati al Parlamento ungherese i famosi progetti militari, uscì dal partito liberale e si unì all'opposizione e poi alla coalizione. Nel 1895-1896 intraprese in compagnia di parecchi scienziati un viaggio nel Caucaso e nell'Asia centrale per rintracciare la patria originaria dei magiari e ne pubblicò una relazione in due volumi. Nel '97 organizzò una spedizione in Siberia, una nel Tibet e nella Mongolia.

Il volume sulla spedizione al Ruwenzori. ROMA 26 (N). Il duca degli Abruzzi ha consentito che il suo libro sulla spedizione al Ruwenzori sia pubblicato per cura della Società geografica italiana. Il libro sarà di modeste proporzioni, nonostante il grande numero di fotografie e le carte geografiche che contiene.

Il generale de Giorgis a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 26 (N). E' arrivato qui il generale de Giorgis.

Decesso. SERAIEVO 26 (N). E' morto a 73 anni il vice-presidente della Banca provinciale ed ex-vicepodestà Petraki Pocovich.

I dolori coniugali di Leopoldo Wölfling

La separazione

VIENNA 26 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Zurigo: Da due settimane si è diffusa qui la voce che Leopoldo Wölfling, exarciduca Leopoldo, avrebbe intenzione di ottenere la separazione dalla moglie nata Guglielmina Adamovich. Il Wölfling abita da quattro anni a Zurigo con la moglie e la sua vita coniugale pareva felice. Viaggiava spesso con la moglie specialmente in Francia. Si recava spesso al lago di Costanza. La moglie attendeva principalmente all'economia domestica, mentre il Wölfling si occupava con passione di opere di marina, di matematica e di viaggi. Da due anni il Wölfling è immatricolato, come studente straordinario, al politecnico di Zurigo. E' amatissimo dai compagni per la sua semplicità e il suo fare cordiale. Ogni giorno veniva a Zurigo e la sera ripartiva per Zug. Nel dicembre passato si notò un cambiamento nelle abitudini del Wölfling; cominciò a recarsi a Zurigo sempre più di rado e quando vi si recava vi si fermava parecchi giorni, mentre la moglie si trovava sola a Zug. Fu allora che si cominciò a vociferare di dissensi fra i coniugi. Si diceva che ne fosse causa principalmente la quasi assoluta mancanza di coltura della moglie, che il Wölfling tentò invano di istruire quanto gli era possibile.

Il corrispondente da Zurigo della «N. F. Presse» si è recato a Zug e ha parlato con parecchie delle persone che frequentavano il Wölfling. Tutti - dice il corrispondente - elogiano la grande cordialità del Wölfling; della moglie dicono che è appena conosciuta, non mantiene nessuna relazione ed esce molto di rado. Il giornalista apprese poi che il Wölfling ha abbandonato giorni fa Zug senza la moglie partendo per il sud, probabilmente per la Riviera ligure. La moglie è rimasta a casa con la sorella, signora Sestan, recatasi a Zug, a quanto pare, contro la volontà del Wölfling.

Si ritiene che la signora Wölfling abbandonerà Zug in compagnia della sorella per prendere stabile dimora in Austria, e si assicura che il Wölfling si è già rivolto per chiedere la separazione ai suoi avvocati, dott. Lachener di Zurigo e dott. Emilio Frischauer di Vienna. La separazione incontrerebbe delle diffiocltà se la moglie non desse il suo assenso. Finora essa si è dichiarata contraria alla separazione.

Chi conosce la Wölfling la descrive come un tipo molto eccentrico. E' una fanatica vegetariana e veste miseramente. Fa tutti i lavori di casa non volendo tenere domestiche. Rifiuta di pettinarsi, non vuole portare biancheria e non rinnova mai i suoi modestissimi vestiti. Cercò di convertire anche il marito al suo regime di vita, ciò che diede origine a violente discussioni tra i coniugi. Il marito si adattò al vegetarianismo, ma al resto resistette energicamente.

Sembra che la Wölfling sia tocca nelle facoltà mentali. I medici ed i tribunali decideranno ora se questa circostanza giustifichi la domanda di separazione.

CASO MEDICO INTERESSANTE

Estrazione di un nocciolo d'oliva da un bronco.

MADRID 26 (N). All'Accademia medico-chirurgica spagnuola, il prof. Tapia ha riferito ai colleghi un caso veramente strano ed interessante che costituisce una nuova prova dei portentosi progressi fatti dalle scienze mediche e, insieme, offre la particolarità d'essere il primo, del suo genere, che s'abbia avuto a registrare in Ispagna.

Un ragazzo di circa dieci anni aveva aspirato il nocciuolo d'una oliva, che gli era penetrato sin dentro il bronco destro. In seguito a ciò, non tardarono a manifestarsi nel povero fanciullo fenomeni di asfissia, tosse, espettorazione purulenta e dimagramento, i quali giunsero a dargli l'aspetto d'un tisico, all'ultimo stadio.

La morte del paziente pareva oramai imminente, quando il prof. Tapia ebbe la felice idea di sottoporre il ragazzo alla tracheotomia ed alla broncoscopia, riuscendo in tal modo a scorgere il malaugurato nocciolo, che potè essere estratto. Otto giorni dopo, il fanciullo era completamente guarito.

La belva umana

Una bambina di otto anni violentata e strangolata

ROMA 26 (N). Stanotte sulla gradinata esterna della chiesa di San Lorenzo, alcuni passanti rinvennero il cadavere di una bambina di otto anni, che presentava soltanto una contusione sotto l'occhio sinistro. Uno spazzino municipale riconobbe nella morta la figlia della lavandaia Projetti vedova de Angelis. Costei, interrogata, disse che ieri alle 15 era uscita di casa per alcune faccende, affidando la ragazzina alla padrona di casa. Alle 17 ritornò e non trovò più la figliuola. Denunziò subito la scomparsa alla polizia. La salma è rimasta tutta la notte esposta alla pioggia dirotta, piantonata da una guardia di città, in attesa del giudice istruttore. Dal primo esame fatto sul cadavere della bambina, è risultato che la piccina fu violentata e poi strangolata. In seguito alle indagini della polizia, fu arrestato un muratore ammogliato, custode di una fabbrica in costruzione, sul cui conto gravano seri sospetti. L'autorità crede che lo stupro e l'assassinio sono stati consumati nell'interno della fabbrica, che sorge quasi di fronte all'abitazione della povera vittima, da dove il cadavere sarebbe stato trasportato sulla gradinata della chiesa.

ROMA 26 (N). Il muratore presunto autore dello stupro e dell'uccisione della bambina il cui cadavere fu trovato stanotte, si chiama Nazareno Sanpaolo, trentasettenne. Egli si mantiene negativo.

Il successo di «Salomé» di Strauss alla Scala.

MILANO 26 (N). Stasera si diede la prima rappresentazione di «Salomé» di Strauss alla Scala. Il teatro era gremito, si notavano le autorità e notabilità cittadine. L'opera fu ascoltata con religioso silenzio senza interruzioni sino alla fine. L'opera durò un'ora e 45 minuti. Il pubblico applaudì gli esecutori e specialmente il direttore d'orchestra Toscanini il quale ebbe quattro chiamate.

Incendio alla posta centrale di Bucarest.

BUCAREST 26 (B). Nel magazzino merci della sezione doganale di questo edificio principale delle poste scoppiò un incendio. Il pericolo era gravissimo. Grazie però alla pronta opera di spegnimento si è riusciti ora a domare il fuoco.

Paesi minacciati dalle frane.

MADRID 26 (N). Telegrammi da Santander recano che nelle vicine montagne denominate Picos de Europa - parecchie delle quali superano i 3000 metri d'altezza - s'è testè iniziata una serie di terribili scoscendimenti, i quali minacciano di convertirsi in una spaventosa catastrofe per vari villaggi sottostanti.

Ogni giorno si staccano da quelle elevatissime vette, e con assordante fragore rotolano giù per le falde delle montagne, dieci, dodici roccie enormi, che, poco a poco, vanno bloccando l'uno o l'altro di quei villaggi, rinchiudendoli in un circolo di granito, insormontabile.

Il minuscolo paese di Colio trovasi, così, prossimo a sparire, schiacciato da un'alluvione di massi giganteschi. I suoi abitanti son come pazzi d'angoscia, nè sanno più a chi domandare aiuto, poichè i terrazzani loro vicini si trovano presso a poco in un'identica situazione. I municipi locali fanno quel che possono per scongiurare il gravissimo pericolo imminente; ma, disgraziatamente, i mezzi di cui dispongono sono assai limitati.

Numerosi ingegneri ed operai sono stati inviati sopraluogo dal ministro dei lavori pubblici.

La neve a Parigi e la sorpresa del Municipio.

PARIGI 26 (N). Si ebbe stamane svegliandosi la sorpresa di vedere la città coperta di uno strato di neve alta circa un palmo. La cosa è abbastanza insolita, ma la più sorpresa fu l'amministrazione municipale che non seppe prendere le misure per far asportare la neve, la quale ben presto si cambiò in un nero fango ove i cavalli e i pedoni diguazzavano spaventevolmente. A mezzogiorno nessun operaio aveva ancora dato un colpo di scopa. I giornali della sera, senza distinzione di partito, protestano violentemente contro questo stato di cose e denunziano l'incuria dell'amministrazione che non più tardi di ieri dichiarò di essere pronta a qualsiasi evenienza.

Lazzaretto per colerosi distrutto dal fuoco.

ESSEGG 26 (U. B.) La scorsa notte un incendio distrusse la baracca per colerosi eretta tempo addietro dal Municipio presso la Piazza d'armi, e che da alcuni mesi serviva d'alloggio agli operai dello zuccherificio. Quando scoppiò l'incendio la baracca era vuota.

Suicidio.

ROMA 26 (N). Stanotte il possidente Fulvio Mengarini, afflitto da grave infermità che lo costringeva a stare parecchi giorni della settimana a letto, dopo aver passato lietamente il Natale in seno alla propria famiglia, mostrandosi di un buon umore insolito, eludendo la vigilanza de-

---

TOM GALLON 69

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— E se mi spiassero, che faccio mai? Scavo e zappo soltanto! - disse Jyber con voce più tranquilla.

— Scavate e zappate una fossa profonda in mezzo ad un bosco! Perchè scavate? Per scoprire degli avanzi romani, o per trovare dei tartufi? Se qualcun'altro in vece mia fosse venuto qui a farvi questa domanda, che avreste risposto.

— Chi volete che venga? Non viene mai nessuno! - replicò l'ostinato Timoteo. Obbedisco agli ordini ricevuti come ho sempre fatto dacchè son nato. Ma dico io non posso certamente lavorare al buio!

— No, non potete ;avete ragione, caro ragazzo - convenne Enoch. - Ma questo non vuol dire che dobbiamo piantar la lanterna sopra un palo perchè la vedano fin dal paese. Portatela dentro alla tomba.

— Dove?... Che avete detto? - esclamò Timoteo.

E Bessie, benchè non potesse vederlo, comprese dalla sua voce che l'uomo tremava.

— Che stupido sono! Un piccolo errore, caro Timoteo, nient'altro che un errore. Suvvia vi concederò la luce di cui avete bisogno e mi siederò qui per tenervi compagnia mentre lavorate - fece Chickley con degnazione.

— Così riprenderemo la nostra antica posizione...

Timoteo cercò a tastoni in terra la lanterna, e quando l'ebbe trovata la porse al compagno. Questi l'accese con un fiammifero, poi la chiuse, e appoggiando un ginocchio a terra, la calò giù nella fossa.

— Saltate dentro, caro Timoteo, e fermate la lanterna nel fondo - ordinò Enoch col suo solito fare ilare e bonario. - Così va bene. Nessuno vede il lume, e quel lieve e vago bagliore sugli alberi sarà creduto un fuoco fatuo o qualcosa di simile, e terrà lontano i curiosi. Seguitate pure il lavoro, Timoteo, e badate di scavare una fossa molto profonda....

Miss Bessie Florris, ben nascosta dietro i cespugli, vedeva ogni cosa e udiva distintamente i discorsi dei due uomini; non le sfuggiva nulla; nè la luce debole e incerta che emergeva dalla buca; nè la testa di Jyber che, nel lavoro, appariva e spariva a intervalli; nè Enoch Chickley, accovacciato per terra come un genio malefico, mentre si attorcigliava l'estremità della lunga barba, sorridendo piacevolmente. Bessie non provava nessuna paura, ma comprendeva d'aver scoperto la radice, per così dire, di un mistero che le era assolutamente necessario di chiarire per intero. Non pensava affatto al pericolo della sua posizione in quel luogo ed a quell'ora; ella detestava Chickley, e presentiva vagamente che dalla sua scoperta dipendeva forse la riputazione del venerabile dottore: raggiri del quale sarebbero stati smascherati.

In un momento di riposo, Timoteo, appoggiandosi alla marra, domandò:

— Che significa questa fossa, Chickley ?

— Caro Tim, se n'è già parlato ad esuberanza..... - osservò Enoch evasivamente.

— E' un ordine di Matherwick? - chiese ancora Timoteo.

Bessie tese l'orecchio.

— Sì, ragazzo mio.... Ora siamo tutti uniti di bel nuovo, e nuotiamo di conserva. Matherwick è rimasto qui lungo tempo ad arrugginirsi - seguitò Enoch, a voce più bassa - ma ora si è stancato, e ritorna a noi.... Questo «lavoro» è in gran parte opera sua - concluse Chickley, indicando la fossa.

— Non vi capisco. Che cosa diavolo volete cacciarvi dentro? - chiese Jyber.

— Un nascondiglio ci è indispensabile, caro mio - rispose Chickley. - Sapete bene che noi possediamo una grande quantità di oggetti preziosi... E chi verrebbe a frugare in un bosco folto come questo, abitato soltanto dagli innocenti conigli?

Timoteo si rimise all'opera canticchiando mentre lavorava. Si riposò di nuovo di lì a un poco, e riprese la conversazione al punto in cui l'aveva interrotta.

— Che cosa vuol nascondere qui Matherwick? - chiese egli. - E perchè vuol ritornare indietro? Non faceva una bella vita, prima che arrivaste voi?

— Non tanto bella quanto voi supponete - ribattè Enoch. - Il giorno stesso in cui lo incontrai a Londra, gli impedii di commettere un furto gravissimo all'albergo. La volpe cambia il pelo e non il vizio, amico mio.... Non gemete e non tremate; fidatevi di Matherwick come per lo passato!

(Continua).

gli infermieri che lo assistevano, aperse la finestra della sua stanza al quarto piano e si gettò nel vuoto. Fu raccolto cadavere.

CRONACA LOCALE

RIAPRENDOSI LA DIETA

Oggi alle 10 ant. il Consiglio municipale si riunisce in sede di Dieta provinciale. La odierna sarà la prima e fors'anco l'unica seduta della sessione. Ne usciranno accolti in due disegni di legge i provvedimenti finanziari deliberati in massima già dal Consiglio in sede propria a copertura del bilancio comunale pro 1907, e a queste deliberazioni si uniranno il parere favorevole all'istituzione sollecita del Tribunale industriale e alcune nomine suppletorie per le Commissioni tributarie.

Questo il programma.

Se ad ogni sessione della Dieta provinciale è legittima la compiacenza per veder rinnovato questo massimo indice della nostra storica autonomia, oggi sale dalla realtà dei fatti più che altro la dimostrazione della inanità a cui è ormai ridotta nella pratica l'opera della nostra come di quasi tutte le Diete delle nostre province. Lo dice chiaramente la relazione che oggi stesso presenta alla Dieta la Giunta provinciale. Non vi si parla che di disegni di legge respinti o ignorati, di risoluzioni e proteste rimaste inascoltate, di petizioni di cui si ignora la sorte.

Se maggiore fosse nei consigli del Governo il rispetto alle deliberazioni della Dieta, oggi essa non avrebbe ancora dinanzi a sè insoluto il problema elettorale amministrativo. Da anni o sarebbe stato accolto quel suffragio universale che la nostra Dieta deliberò fin dal 1898, oppure avrebbe avuto vigor di legge almeno quel compromesso fra le esigenze del diritto di Stato e i postulati della democrazia che uscì dal voto della Dieta nel 1902.

Comunque, ogni ulteriore attesa è da tutti, e non da oggi, considerata esclusa. Se i limiti della odierna sessione non fossero stati circoscritti dal Governo ad una o due sedute, il nuovo progetto della riforma elettorale sarebbe stato oggi stesso presentato. Ma i cittadini ne conoscono già i termini essenziali dalla relazione pubblicata martedì.

Perdura, cioè, nella Giunta l'antico convincimento della preferenza da darsi al suffragio universale. Senonchè, ad onta del nuovo ordine di cose instaurato ormai nel diritto elettorale per il Parlamento, il Governo non si è ancora convertito al suffragio elettorale per le Diete e i Comuni. Lo dichiarò il bar. Gautsch in piena Camera dei deputati nel corso della discussione sulla riforma elettorale; lo mostrò coi fatti il Governo presentando alla sanzione, in onta alle proteste, le nuove leggi elettorali per varie Diete, specialmente per quelle della Stiria e della Moravia. Non curare questo atteggiamento del Governo e ripetere quel progetto del suffragio universale, che alla sola sua presentazione in seno alla Dieta triestina ebbe già una volta così recisa ripulsa da parte del rappresentante governativo, avrebbe potuto far ritardare col desiderio del meglio il conseguimento del bene, così urgentemente necessario. E però saggiamente agì la Giunta provinciale chiedendo tosto dal Governo una precisa dichiarazione in proposito, non volendo rinunziare senza esservi costretta, al proposito primo, non volendo d'altra parte differire per inutili tentativi l'esaudimento di un voto generale della cittadinanza.

Ma quand'anche il Governo persistesse nel non volere esteso alle Diete il suffragio universale, la Giunta si darebbe cura particolare di avvicinarsi quanto più possibile all'ideale, per volontà governativa irraggiungibile. In questo senso la relazione giuntale si presenta esplicita e precisa. Saranno ammessi al voto insieme alle altre classi di contribuenti anche quelli dell'imposta personale, a suo tempo esclusi dal primo progetto, - in secondo luogo la curia universale che sarebbe introdotta in appendice ai corpi così detti privilegiati, verrebbe resa veramente indipendente da ogni influenza degli altri corpi con la esclusione di ogni forma di voto plurimo. In altre parole, nella curia universale non entrerebbero accanto a quelli che non hanno altro diritto di voto, anche quelli che già votarono in uno dei corpi per censo o cultura od altro titolo, come avveniva sinora con la quinta curia per il Parlamento e fu approvato anche recentemente per altre Diete ed altri Comuni dello Stato; ma la nuova curia sarebbe riservata esclusivamente a quelli che non potrebbero entrare negli altri corpi, sarebbe quindi in realtà una curia a suffragio universale puro e semplice, a sè, senza estranee influenze degli elettori degli altri corpi.

Queste le linee precise del disegno di legge che sarebbe presentato nella prossima sessione dietale quando il Governo non rinunziasse nel frattempo alla sua opposizione al suffragio universale per le Diete e i Comuni. Ormai è messo fuor d'ogni dubbio, per unanime consenso e concreto impegno, che la futura sessione avrà dinanzi a sè o nell'una o nell'altra di queste forme il nuovo diritto elettorale, con ciò di più e di meglio che per le precedenti dichiarazioni provocate dal Governo il progetto presentato avrà tanto più sicura la prospettiva dell'approvazione suprema.

Ecco perchè ormai ogni agitazione apparisce veramente intesa a raggiungere uno scopo già raggiunto. E anche il Capitano provinciale, nell'aprire oggi la sessione dietale, non potrà che riconfermare quanto sarebbe stato già compiuto se la Dieta non si fosse lasciata chiusa dal Governo per quasi quattro anni, - non potrà che ripetere quanto sta nelle intenzioni già rese pubbliche dalla Giunta e corrisponde alla volontà concorde dei cittadini, senza distinzione di parte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Vida, dai signori Guido Migliorini e famiglia cor. 10; dal cognato del figlio Guido, Mario Migliorini, cor. 5.

Per onorare la memoria del signor G. Koschier, dal dott. Vertilio cor. 10.

Per onorare la memoria del capitano Raimondo Signorelli, dall'avv. G. Vidacovich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Bussolin, dalla sorella, Matilde Metel, cor. 10; dai nipoti Alice e avv. Ettore Daurant cor. 30.

Il Comitato di pubblici festeggiamenti inizia quest'anno la sua attività carnovalesca con una comunicazione misteriosa. Esso prega cioè tutti i cittadini che la notte di San Silvestro si raccolgono ad aspettare coi bicchieri in mano l'anno novello, di non toccare i suddetti bicchieri fino al momento che ne sia dato il segnale dal Comitato stesso. Quale sarà questo segnale? In che modo si otterrà che esso giunga fra le chiuse pareti di tutte le case? Ecco quello che il Comitato non vuol dire, tanto per aggiungere una curiosità alle molte dell'esistenza.

Sembra di buon umore il Comitato: e sarebbe peccato se la piena adesione di tutti i cittadini, in quanto vi hanno interesse o possono farlo, alle liste di sottoscrizione lanciate dal Comitato stesso non avesse a consentire il pieno sviluppo di questo buon umore, che ha un obbiettivo, dobbiamo rammentarlo sempre, molto sodo e molto pratico: ringagliardire i piccoli commerci e le piccole industrie della città, attirare ad essa i forestieri dai paesi dove mal si conosce che cosa sia la gaiezza del carnovale.

★ Il Comitato, che pubblicherà fra giorni il completo programma dei festeggiamenti carnovaleschi, bandisce intanto un concorso per l'addobbo del Politeama Rossetti la sera del veglione della Réclame, fissato per il 16 gennaio. Sarà obbligo del vincitore del concorso di eseguire l'addobbo del teatro secondo il progetto premiato entro il limite di spesa di cor. 1700, nel quale importo è pure compresa la spesa per la camera parapettata del palcoscenico; starà in facoltà della Giunta esecutiva di far eseguire l'addobbo anche da terzi sotto la direzione del vincitore del concorso.

Il soggetto per l'addobbo è libero, preferito quello che s'informi al principio della «réclame» in generale. Non verranno accettati che progetti completamente finiti in tutti i loro particolari. Premio corone 300 che verranno versate dopo eseguito l'addobbo. Il progetto premiato diventa proprietà del Comitato. La Giunta esecutiva si formerà in giuria per la scelta del miglior progetto e per l'aggiudicazione del premio. I progetti devono venir presentati fino al 5 gennaio 1907 presso la segreteria del Comitato cittadino (Piazza della Borsa N. 9, II), dalle ore 11 ant. alla 1 pom. e dalle 5 alle 7 pom.; ivi pure giornalmente si possono attingere ulteriori informazioni sul concorso.

Il servizio di posta-lettere nel periodo del capo d'anno. Per conseguire un più sollecito recapito delle corrispondenze al capo d'anno e per facilitare la manipolazione postale, la Direzione delle Poste invita il pubblico ad applicare i francobolli «esclusivamente» sull'angolo superiore destro dalla parte dell'indirizzo delle lettere non raccomandate. Il fatto che singole lettere portano i francobolli sulla parte anteriore, ed altre sulla parte posteriore, rende oltremodo difficile il trattamento postale; perciò si raccomanda di non adoperare i francobolli come mezzo di chiusura, nè di applicarli sulla parte posteriore della busta. (I francobolli che non si possono applicare sulla parte posteriore della busta, sono, naturalmente quelli postali. I francobolli della Lega Nazionale, invece, non solo si possono, ma si devono applicare nella parte posteriore delle lettere come mezzo di chiusura. N. d. R.).

Cartoline postali e cartoncini stampati, che recano i francobolli sulla parte posteriore, non corrispondono alle prescritte condizioni di trasporto e per conseguenza le cartoline postali vengono trattate come lettere, e rispettivamente gravate del porto complementare spettante per lettere non sufficientemente affrancate nella relazione del servizio postale col rispettivo paese; i cartoncini stampati sono invece esclusi dal trasporto.

L'indirizzo delle spedizioni di postalettere dirette a grandi città, deve recare, oltre al nome del destinatario, l'indicazione della via, il numero di casa, la scala, il piano e il numero della porta, e quello delle spedizioni dirette a Vienna altresì l'indicazione del distretto urbano e possibilmente di quello postale.

Cartoline postali di tenore ledente la decenza o l'onore, o che implicano azioni altrimenti punibili, come altresì quelle che portano immagini o motti lesivi la decenza o l'onore, sono escluse dal trasporto postale. Sono pure escluse dal trasporto le cartoline spedite in buste con aperture per l'obliterazione dei francobolli applicati sulle cartoline stesse. Le cartoline postali che in altra guisa non corrispondano alle prescritte condizioni sono trattate quali lettere ed aggravate del porto suppletorio.

Sui viglietti da visita, spediti come stampati, è permesso di aggiungere auguri, ringraziamenti ed altre formule di cortesia, espresse con non più di «cinque» parole, o mediante le iniziali usitate (p. f. ecc.) parimenti di esporre dediche a penna sulle cartoline di capo d'anno inchiuse in busta aperta.

Cartoline stampate della grandezza e forma delle cartoline postali, le quali sono munite della scritta «Cartolina di corrispondenza» o «Cartolina postale», ma non sono sufficientemente affrancate, vengono trattate, qualora corrispondano appieno alle condizioni stabilite per la spedizione degli stampati, come stampati e vanno quindi considerate a seconda dell'ammontare della loro francatura come stampati sufficientemente o insufficientemente affrancati; la scritta «Cartolina di corrispondenza» o «Cartolina postale», deve in tali casi venir cancellata dagli uffici postali.

Cartoncini stampati della forma e grandezza delle cartoline postali e recanti comunicazioni scritte od altre aggiunte ecc. non ammesse negli stampati, anche se portino l'intestazione «Stampato» soggiacciono al trattamento delle cartoline postali, e sono perciò considerati, secondo l'ammontare della francatura, quali cartoline postali sufficientemente od insufficientemente affrancate, purchè essi corrispondano anche in ogni altro riguardo (p. e. trasmissione non in busta o sotto fascia e simili) alle condizioni di trasporto valevoli per le cartoline postali. In tali casi gli uffici postali devono cancellare l'intestazione «Stampato» e, trattandosi di cartoncini non destinati per il servizio interno, sostituirvi l'annotazione «Cartolina postale».

Comunicazioni scritte sulla parte anteriore delle cartoline postali (prescindendo dall'indirizzo e dalle indicazioni del servizio postale) sono ammesse sulla metà sinistra delle «Cartoline illustrate», il cui lato anteriore è diviso in due metà da una linea verticale. Questa facilitazione vale nel servizio «interno», nel servizio coll'«Ungheria», col «Territorio occupato» e con tutti i paesi del «continente europeo». Nella maggior parte «dei paesi extraeuropei» cartoline con comunicazioni scritte sulla parte anteriore vengono tassate come lettere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Koschier, dal prof. dott. Egidio Welponer cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla famiglia Benedicich cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signorina Giuseppina Srebotnig dai sig.ri Adele e Giacomo Bertolizio cor. 10 a favore della Società Igea.

Per onorare la memoria del signor Antonio de Vida dalla famiglia Cesare Migliorini cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dal sig. Eugenio Chierini cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Pierobon, dai signori Luisa e Oscar Gentilomo, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Eugenio e Gisella Loy cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dalla famiglia Kunstel cor. 20, e dalla famiglia Ruzzier cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria della sig.a Erminia ved. Bussolin, dalla nipote Mary Angelato cor. 20, dai sig.ri Natalia e Pietro Suvich cor. 30 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Dal sig. Antonio Cijak cor. 10 a favore dell' Igea, (per aver ricevuto il resoconto annuale), cor. 10 a favore della Guardia medica (pro anno 1907) e cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe (per l'albero di Natale).

— La direzione della Società di spedizioni «Adriatica» per onorare la memoria del suo procuratore Giuseppe Pierobon, ha deliberato d'iniziare un fondo di soccorso a favore dei propri impiegati. Questo fondo verrà formato con versamenti da parte della Società e del Consiglio di Amministrazione, con elargizioni personali dei direttori e con offerte spontanee da parte degli impiegati.

— Alla Previdenza pervennero, dal principe Corrado de Hohenlohe cor. 20; e dal signor Vittorio Steinbach cor. 2.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» elragirono la signora Myrto P. de Scaramangà cor. 100, un anonimo benefattore cor. 40.

— Il barone Giovanni de Albori elargì cor. 25 all'Infermeria Treves.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla baronessa Emma de Seppi cor. 50.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa bar. Emma de Seppi, corone 10.

Lo scaldatoio di via Pondàres. Provvidenziale apparve iermattina l'istituzione degli scaldatoi della Previdente a tutti coloro che andati a dormire la sera di martedì con una temperatura piuttosto mite, ebbero la sorpresa del freddo intenso di ieri mattina. E furono ben lieti i più mattinieri di trovare aperto non solo lo scaldatoio permanente di via San Nicolò, ma anche il diurno di via Pondàres. Fin dalle 5 del mattino fu affollato e ciò nonostante che il pubblico non fosse stato avvertito dell'apertura. Il caffè e latte e il minestrone che la Previdenza vi distribuisce andarono a ruba. Funzionarono regolarmente anche il refettorio di via G. Gozzi ed il nuovo scaldatoio di via San Nicolò.

Terremoto lontano. Gli apparecchi sismografici del locale osservatorio marittimo segnalarono ieri un nuovo terremoto alla distanza di 3000 chilometri. Il terremoto cominciò alle 7.9'.29" ant.; ebbe la sua fase massima, con oscillazioni di 11 mm., alle 7.21'.52" e finì alle 8.27'.34".

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 629 casi di malattia; furono dichiarati guariti 495; rimangono in cura 1274. Fra questi si contano 278 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 15.492.11.

Convegni sociali. Ieri al «Club Famigliare» si tenne la tradizionale festa dell'albero di Natale, e la simpatica festicciuola riuscì, come ogni anno, veramente splendida. L'albero, ch'era piantato in mezzo alla sala, reggeva faticosamente gli innumerevoli doni (fra i quali alcuni di valore), ed appariva fantastico, adorno, com'era di una miriade di lumicini variopinti e di frangie d'oro e d'argento. I numerosi convenuti si divertirono moltissimo e in special modo i bambini. Spogliato l'albero, s'intrecciarono le danze, che si protrassero fino a tarda ora.

Per la notte di S. Silvestro lo stesso sodalizio sta organizzando un'altra caratteristica festa.

Morte improvvisa. Ieri la signora Amalia Curiel, di 62 anni, abitante in via S. Giovanni 7, quarto piano, dopo aver pranzato con la famiglia si mise un po' a dormire. Però i famigliari avendo notato che, contro l'abitudine, la signora dormiva troppo a lungo, andarono per svegliarla; ma la trovarono inanimata. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, non potè far altro che constatarne la morte avvenuta probabilmente per apoplessia. Il cadavere per espresso desiderio dei famigliari rimase in casa.

Incendi. L'altra mattina alle 4.25, dal caffè della «Barriera vecchia» veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che in via del Bosco N. 2 era scoppiato un incendio. Accorsi con due treni agli ordini del capitano Paoli, i vigili trovarono che il fuoco erasi sviluppato nella drogheria di Massimiliano Jellersitz, con ingresso in via del Molino a vento. Dal retrobottega, dove aveva avuto origine, l'incendio si era esteso a tutto il locale, assumendo in breve proporzioni allarmanti. Le fiamme si sprigionavano da due abbaini prospicenti nell'interno di una corte e, attaccata una porta che dà accesso sulle scale, irrompevano anche per di là.

Il Paoli fece subito mettere in azione tre idranti, i quali versarono torrenti di acqua sul fuoco, il quale aveva già cominciato a minacciare gravemente il negozio. Il fuoco poteva estendere con facilità la sua opera distruggitrice, alimentata specialmente da una considerevole quantità di pacchi di fiammiferi e d'altri generi infiammabili. Il cessato pericolo fu annunciato quaranta minuti dopo; ma i vigili dovettero lavorare altre tre ore per ottenere il completo spegnimento. La causa è ignota.

Il danno non è precisato, ma supera le 8000 corone. Tuttavia lo stabile non ebbe a subire rilevanti avarie, data la solida costruzione e la speciale struttura del locale, che è fatto a volta.

★ Ieri nel pomeriggio, alla 1.20, un addetto alla posta avvertì i vigili dell'appostamento di via Gioachino Rossini che nello stabile delle Poste era scoppiato un incendio. I vigili si recarono sul luogo con un treno, agli ordini di un luogotenente, e rilevarono che, in seguito all'intenso calore emanato da una stufa di maiolica, in una stanza della sezione di speditura delle lettere, si era incendiata una parte del pavimento. In pochi minuti i vigili spensero il fuochetto e poi, per assicurarsi che fosse cessato ogni pericolo, demolirono la stufa.

I ladri in una fabbrica di cappelli. Quando l'altra sera verso le 8.30 Angelo Moros, guardiano notturno nella fabbrica di cappelli di paglia della ditta Giovanni Vidali, in Scorcola N. 88, entrò al servizio, si accorse che una delle porte dello stabilimento era aperta. Evidentemente erano stati i ladri, ed il Moros, per levarsi da ogni responsabilità, si recò a chiamare il proprietario il quale comparve poco dopo sul luogo insieme ad un ispettore delle guardie e constatarono che i ladri erano entrati nel fondo della fabbrica scavalcando il muro di cinta e che poi, mediante una scala a piuoli erano saliti sul poggiuolo del primo piano e spezzata una lastra della porta avevano aperto la medesima con la chiave che si trovava nella parte interna. Poi erano entrati nello scrittoio e dopo aver posto tutto a soqquadro avevano forzati i cassetti di alcune scrivanie e si erano appropriati 15 corone. Dallo scrittoio erano passati, dopo averne forzata la porta, in un locale della fabbrica ma non avevano rubato nulla.

Spazzino comunale che, senza volerlo, impedisce un furto. Ieri mattina verso le 4 ignoti ladri tentarono di penetrare nel negozio di commestibili di Umberto Birola in piazza Barbacan N. 3: essi forzarono, probabilmente con una leva, le imposte di una finestra prospettante sulla via dei Capitelli e nel far ciò mandarono in frantumi una lastra. Il rumore fu udito da uno spazzino pubblico che passava nella suaccennata piazza; l'uomo smise il suo lavoro e mosse verso la via dei Capitelli e al suo apparire i ladri se la svignarono. In quella comparve anche una guardia di p. s., la quale, constatato il tentativo di furto, mandò a chiamare il proprietario della bottega. Il Birola constatò che dalla vetrina nulla mancava. Il negozio fu sorvegliato dalla guardia fino alle 7 di mattina, ora in cui fu aperto.

Cronaca dei furti. Nella notte dal 20 al 21 corr. ignoti ladri entrarono nella villa dei signori Alfonso e Pompeo Valerio al N. 238 di Cologna e la svaligiarono completamente. Entrarono in una stanza al pianterreno scavalcando una finestra e rubarono quanto trovarono di loro gradimento, una rilevantissima quantità di roba, come biancheria, vestiti, coltri, fucili, bottiglie di vino, stoviglie, argenteria ecc. per il valore di circa 4000 corone. Il furto fu scoperto quando i ladri erano già molto lontani. I proprietari della villa abitano in città e si ritiene che il colpo sia stato preparato da lungo tempo. La polizia indaga.

★ «E' la prima festa di Natale tutti mangiano meglio degli altri giorni, e io dovrò digiunare! E' giustizia questa? No! E come si fa?... Trovato: prenderò dove c'è per mettere dove manca!» E il vetturale disoccupato Riccardo T., di 20 anni, da Trieste, abitante in via Casimiro Donadoni, entrò nel cortile della casa N. 39 di via delle Sette fontane, e ritenendo di non essere veduto, s'introdusse nel pollaio, ma ohimè, quando già stava per impossessarsi di alcune galline, fu colto dalla proprietaria Emma Guerin, che lo fece arrestare.

★ A richiesta dell'ostessa Lucia Novak, proprietaria dell'osteria «Alla Mormorazione» in piazzetta Santa Lucia N. 1, furono arrestati l'altra mattina la lattaia Maria B., di 52 anni, da Maresego e la domestica Francesca S., di 20 anni, abitante in via dei Fabbri. Alla sezione di p. s. di via Tigor l'ostessa narrò che un momento prima aveva lasciato su un tavolo nel suo esercizio un sacchettino contenente un ingente importo di denaro e che durante una sua breve assenza erano state rubate 23 corone. Aggiunse che in quel momento nel locale non si trovavano che le due donne e che una di esse doveva essere la ladra. Le sospette ladre furono perquisite ma con risultato negativo, percui furono rilasciate.

★ Martedì nel pomeriggio alle 2 una guardia che pattugliava per la via Chiozza fu avvicinata da un giovanotto, il quale dopo aver detto di chiamarsi Umberto Mussitelli, calzolaio, abitante in via delle Sette fontane N. 2, le narrò che un momento prima, in un'osteria vicina, mentre schiacciava un sonnellino era stato derubato di 7 corone che teneva nella tasca interna del cappotto ed aggiunse di sospettare autore del furto tale Augusto B., di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Massimo d'Azeglio, il quale gli stava vicino. La guardia entrò nell'osteria ed arrestò il giovanotto, ma non avendo il derubato potuto fornire alcuna prova contro di lui l'impiegato che lo assunse a verbale lo liberò.

★ Umberto Zecchini, cameriere del «Caffè Montefiore» in via del Ponte, fu derubato l'altra sera del cappotto valutato 40 corone.

★ Pietro Rabuglias, marittimo, abitante in via di Crosada N. 1, fece arrestare l'altra sera alle 9, in via del Pane, il suo collega Antonio R., di 16 anni, abitante nella stessa casa, perchè lo aveva sorpreso mentre offriva in vendita un paio di stivali del valore di 12 corone che erano stati rubati a lui alle sei di mattina. L'impiegato d'ispezione alla polizia lo assunse a verbale e poi lo rilasciò.

★ Anna D., domestica, fu arrestata l'altra sera perchè autrice del furto di 16 corone e di un oggetto d'oro commesso a danno di Giuseppe Petrossin, abitante in via Porporella N. 2.

★ Andrea Gomisig, di 24 anni, falegname, abitante in via Remota N. 5, denunciò ierlaltro a mezzogiorno alla sezione di p. s. del quartiere che nella notte antecedente era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 20 corone. Però non seppe dire dove.

★ Angelo L., abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, denunciò alla polizia di essere stato derubato nella camerata del cappotto e della giacca del valore di 30 corone.

Grave ferimento. Iersera alle 11 fu trasportato all'Ospedale un uomo ferito. Chi lo accompagnava parlava lo sloveno, e sulle prime non si potè sapere che cosa avesse il malato, ma il dottore d'ispezione, visitatolo, gli riscontrò una ferita di punta e taglio all'addome con prolasso dell'omento nonchè un'altra ferita grave lunga 5 cent. alla coscia destra. Il ferito venne accolto nella decima divisione, ove fu posto sulla tavola operatoria e poco dopo i dottori Grisogono e Jurcev gli fecero la laparatomia. L'operazione riuscì egregiamente e i medici sperano di salvarlo. Il ferito si chiama Giovanni Patoch, di 30 anni, scalpellino, abitante in Guardiella 453. Egli era stato ferito nell'osteria Chiuder, sulla strada nuova di Opicina, vicino alla linea della Transalpina. Il feritore è un montenegrino, il quale lavora in quei pressi in una cava assieme al Patoch. Per i rilievi di legge si recarono, prima all'Ospedale e poi nell'osteria Chiuder, l'ispettore Rogelj e il cancellista Peterlin.

Zuffa. Giovanni S., di 29 anni, abitante a Roiano, trovandosi ierlaltro verso le 2.30 del pomeriggio nell'osteria di Giorgio Halian, in via S. Francesco d'Assisi N. 2, trovò alterco col cocchiere Isidoro Jenco, abitante in via del Molino a vento N. 21, e dopo un breve scambio d'ingiurie colpì l'avversario con un pugno sulla faccia cagionandogli una leggera ferita. Poi fece un baccano d'inferno mandando in frantumi alcuni piatti, bicchieri e bottiglie del valore di 11 corone e 48 centesimi. Fu arrestato ma dopo essere stato assunto a verbale lo mandarono a passare le feste in famiglia.

Caduto da cinque metri d'altezza. Ieri sera il dottore della Guardia medica fu chiamato alla stazione del Campo Marzio, donde fu accompagnato nel riscaldatoio delle macchine, vicino all'Arsenale del Lloyd, ove trovò l'operaio Giovanni Remot, di 24 anni, il quale mentre puliva una macchina era caduto da cinque metri d'altezza e aveva riportato una ferita al mento, la distorsione della mascella e contusioni ai ginocchi. Il dottore gli prestò le cure necessarie.

Ubriaco caduto nel Canale. In seguito ad urgente chiamata della Direzione di polizia, il medico della stazione di soccorso si recò ieri, verso le 3 pom., in via Gioachino Rossini, ove, sulla via, trovò certo Luigi S., di 32 anni, bracciante, abitante in via S. Zenone, il quale, in istato di completa ubriachezza, era caduto nel Canale. Ne era stato estratto sollecitamente dai vigili del vicino appostamento e da due guardie.

Spogliato e ricoperto con una coltre, fu poi accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nelle sale d'osservazione.

I mariti! Ricorse alla Guardia medica la domestica Teresa Cremeni, di 43 anni, abitante in piazza Giuseppina N. 4, per la cura di due ferite alle labbra, riportate in seguito alle percosse ricevute dal proprio marito.

Ghiribizzi d'ubriaco. L'altra sera verso le 10, il bracciante Giuseppe M., di 27 anni, da Trieste, abitante in via dell'Acquedotto, essendo alquanto «in cimberli» strappò due pezzi di grondaia di una tettoia posta all'imboccatura della via dei Capitelli, nella quale tiene il suo esercizio il salumaio Giovanni Cumar. Poi scagliò uno dei pezzi contro una finestra della casa N. 3 di detta via mandando in frantumi una lastra del valore di due corone. La proprietaria della casa lo fece arrestare, e alla polizia dichiarò che anche nella sera antecedente il M. aveva lanciato contro le sue finestre alcuni sassi frantumando due lastre. Il danno arrecato al proprietario della tettoia è di circa 10 corone. Dopo assunto a verbale il giovanotto fu rilasciato.

Alcoolismo. Ieri notte venne chiamato il dottore della Guardia medica in piazza della Barriera vecchia ove, accorso, trovò Luigi F., di 58 anni, abitante in via di Crosada, il quale ubriaco sfatto era caduto ed aveva riportato una ferita alla testa. Venne ricoverato all'Ospedale.

Emilio S., di 45 anni, abitante in via S. Nicolò, ieri notte, mentre rincasava ubriaco, cadde dalle scale e riportò una ferita al capo. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: il ragazzo Francesco Dacia, di 12 anni, abitante in Gretta 39, per una contusione alla mano destra; Teresa Bassin, di 40 anni, abitante in via del Belvedere 63, per una ferita alla fronte; l'agente di commercio Antonio Marchio, di 20 anni, abitante in via del Coroneo 12, per due ferite di taglio alla mano sinistra; Enrico Nadaia, di 3 anni, abitante in via S. Cilino 335, per una ferita alla fronte; Angelo Wanek, di 27 anni, bracciante, abitante in via di Crosada 3, per escoriazioni all'anulare della mano destra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: il bracciante Antonio Vattovaz, di 38 anni, abitante in via Malcanton 11, per varie ferite alla fronte ed al naso; il bracciante Francesco Mulich, di 44 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, per una ferita di taglio alla tempia destra; il pescatore Cherubino Nordio, di 22 anni, da Chioggia, per due ferite di taglio ad ambedue le mani; Ferdinando Clineo, di 14 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, per una ferita al sopracciglio destro con tumefazione sottocutanea.

Cadute. Ricorse all'«Igea» Vittorio Dasseno, di 22 anni, abitante in via Cappello 7, per una ferita al labbro superiore, riportata in seguito a caduta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.30, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 709.8. Oggi: alta marea 6.54 ant. e 8.52 pom. - Bassa marea 1.44 ant. e 2.7 pom.

Ogni giorno una.

— Crede nei sogni?

— Sicuramente.

— Che segno è quando un uomo ammogliato sogna che è ancora scapolo?

E' segno che egli deve provare una grande disillusione... quando si sveglia.

ASTERISCHI DI CRONACA

Natale senza la neve non è Natale: è prima neve cittadina è venuta puntualmente a cacciarsi fra le due feste. Una bella nevicata, senza soverchio sbatter di vento e senza economia: talchè iermattina, mentre le feste natalizie non offrivano più alcuna distrazione, avemmo quella di una completa decorazione invernale. Il paesaggio intorno a noi era rigorosamente bianco e scuro, come nelle regioni montanine; e la città, veduta dall'alto, pareva essersi decisa a gettarsi addosso una soffice coperta di lana bianca; i passeggi alberati e i giardini sembravano essersi incamiciati a imitazione del mandorlato e dei mandarini che si vendono in questi giorni; e i fanciulli ghiottoni che desiderano un albero di zucchero, potevano ieri a loro piacimento, mangiarselo almeno con gli occhi. Molta neve finisce di solito in molto fango: ora, a lode del servizio di nettezza stradale, bisogna convenire che su tutte le vie principali della città la nevicata non lasciò nè troppo lunghi nè troppo ingrati ricordi. Ci siamo goduta la poesia dell'inverno, senza averne a sopportare la prosa.

★

Nella galleria del colle della Fornace sono stati iniziati in questi giorni i lavori di rivestimento in maiolica: lavori che debbono farsi in piena luce e con esattezza millimetrica, talchè l'intero rivestimento richiederà non meno di alcuni mesi. La sola questione che pende ancora indecisa è quella della pavimentazione, trattandosi di adottare un sistema che, oltre agli altri vantaggi, offra quello di attutire i rumori dei ruotabili, i quali, sotto le profonde vôlte, e dato specialmente lo sviluppo curvilineo della strada coperta, riuscirebbero altrimenti fortissimi.

★

Gli otto o nove cinematografi che gareggiano di attrattive in tutti i punti della città non mancarono, se la memoria ci serve, di sfruttare anche la tragicomedia di Köpenick. Ma quello che il pubblico non sa e che troviamo in una rivista di fotografia si è che a Berlino, già prima dell'arresto del famoso calzolaio, la Società internazionale dei cinematografi e degli effetti di luce aveva riprodotto le scene di Köpenick in suoi spettacoli, e che la polizia la prese sul serio, come un tiro audace giuocato effettivamente dal celebre capitano. Ci volle del bello e del buono a persuaderla che le scene erano imaginarie e che alcuni attori travestiti si erano prestati all'assunzione cinematografica. Ma la polizia, tedesca o no, vuole aver sempre l'ultima parola: e non riuscendo a imprigionare i proprietari di cinematografi come complici del capitano, volle almeno sottoposti a processo gli attori per vestimento illecito di uniforme militari. E ciascuno di loro fu condannato a tre marchi di multa: talchè chi vede le riproduzioni cinematografiche del fatto di Köpenick deve tenere a mente che, se non gli si offrono i personaggi reali, gli si offrono pure dei condannati per quella faccenda.

★

Il console generale persiano comm. Ugo Visin è stato insignito del Gran-Cordone dell'ordine persiano del Leone e del Sole.

★

La gentile signorina Elda Aprile andò sposa ieri al signor Diogene Trevisan.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un teatro magnifico rigurgitante di pubblico nella galleria e nel loggione, si diede iersera la seconda rappresentazione del «Trovatore» che, svoltosi in un ambiente più sereno, sortì esito artistico indubbiamente superiore a quello della prima sera. Meno emozionati, gli interpreti principali, signorina Alloro e tenore Gilion seppero farsi meglio valere e colsero i maggiori applausi della serata. Il Gilion, molto opportunamente non concesse il «bis» della cabaletta.

Perdurando l'indisposizione del baritono Nani - che sperabilmente non assumerà un carattere grave - la parte di «Conte di Luna» fu assunta dal Rapisardi il quale, nonostante l'emozione di un primo debutto in quest'opera ch'egli eseguiva per la prima volta senza l'ausilio delle prove d'orchestra, seppe farsi valere per la bellezza dei mezzi vocali vigorosi ed estesi e pel corretto metodo di canto.

Questa sera si riprende, desideratissimo, il «Tristano e Isotta».

Filodrammatico. Anche «I mariti allegri» chiamarono al teatro una folla indescrivibile. Fu rimandata gente. L'ilarità regnò irrefrenabilmente dal principio alla fine, e tanto Sichel e Guasti, comicissimi nella scena dell'ubriachezza, quanto la Galli, Giarli, Bracci, la Varini, la Brunini-Privato e tutti gli altri fecero correre agilmente la «pochade», mercè un affiatamento dei più perfetti.

Questa sera la prima ripresa della piccantissima «pochade» della ditta Keroul e Barrè: «Chopin», che lo scorso anno tenne il cartello per più sere.

Fenice. Folla straordinaria ieri ad entrambe le rappresentazioni festive.

Questa sera ventesima del «Robinson Crosuè».

Politeama Rossetti. Due bellissimi teatri ieri alle rappresentazioni dell'«American Bioscope». Questa sera spettacolo con proiezioni nuove.

Il concerto sinfonico popolare. Le aspettative, dato il carattere popolare del concerto, erano queste: platea e palchetti discretamente spopolati, e una folla enorme nel loggione. La realtà fu tutto l'opposto: un bel pubblico, elegante e numeroso, si sparse per la platea e specialmente per i palchetti; mentre poco meno che vuoto rimase il loggione. In altre parole, proprio le classi popolari ebbero il torto di non accorgersi di questo concerto fatto per loro e di non sentire l'attrattiva di due ore di musica orchestrale, con

un'orchestra di primo ordine, per il prezzo, che non potrebbe esser più tenue, di sessanta centesimi! Se non fosse il primo esperimento, ci sarebbe da rimanerne scoraggiati: ma ognuno sa che la popolarità è un'aura la quale si forma a poco a poco, e che le cose nuove non vincono mai alla prima prova tutte le indifferenze.

Fu un concerto leggero, piacevole e variato, composto con molto buon senso per far entrare il gusto della musica sinfonica in quelli che non hanno ancora l'abitudine delle sue più superbe altezze. La graziosa «ouverture festevole» di Weber è tutta semplicità di vivezza e di brio popolare; il famoso concerto di Max Bruch, che Augusto Jancovich eseguiva ieri con mirabile padronanza, ha i suoi pregi nella limpidezza e nella melodiosità; la «Sinfonia scozzese», di Mendelssohn, è fra le opere sinfoniche una delle più chiaramente disegnate ed ha sfumature di romanticismo descrittivo che la rendono insinuante; infine il brano di Tchaikowski, «Romeo e Giulietta», è composto con una versatile tavolozza di armonie tragiche e carezzevoli che la maestria dell'autore presenta nella forma più seducente. Il programma era dunque scelto dal maestro Fortunato Cantoni con molto tatto, e fu vivamente applaudito per merito dell'orchestra e del suo duce: il primo dei giovani maestri concittadini chiamati all'onore della bacchetta in questi concerti popolari. Non nuovo alla direzione di esecuzioni sinfoniche, egli ottenne dall'orchestra fusione e disciplinatezza, se non tutta la smaglianza di coloriti che in poche prove non poteva ottenersi. Tanto a lui, quanto ad Augusto Jancovich, il pubblico fece calorosi saluti al loro primo apparire e rinnovò le feste ai rispettivi congedi.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Spettacolo d'opera. — (Disp. 7). Ore 8. *Tristano e Isotta*, in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Chopin*, in 3 atti, di Keroul e Barré.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. *Robinson Crosuè*, in 3 atti del m.o Dall'Argine.

ROSSETTI. — Ore 8. — Rappresentazione dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bohemia» da Durban, scali e Venezia con 20 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 16 pass.; i pir. a.-u. «Eugenia» da Savannah e Barcellona, «Albania» da Ragusavecchia, «Duna» da Cattaro; i pir. inglesi «Flavian» da Liverpool e Catania, e «Kensington» da Galveston e Venezia.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 19 al 24 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Saturno» il 19 da Rizek; «Tirolo» il 20 dal Danubio; «Aglaia» il 22 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Achille» il 23 da Trieste e la Tessaglia; «Bucovina» il 24 da Trieste; «Vesta» il 24 dalla Soria-Caramania.

Ne partirono: «Tirolo» il 22 per Trieste in linea celere; «Saturno» per la Tessaglia linea B e Trieste; «Aglaia» il 23 per Rizek; «Achille» il 24 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Vesta» il 25 per gli scali della linea B della Soria-Caramania; «Bucovina» partirà oggi 28 per Burgas, Varna e Costanza.

26 dicembre.

Da POLA.

— Lega Nazionale.
Vennero elargite oggi cor. 1.20 a favore del gruppo locale della Lega per un giuoco sconsigliato di «mora» fra amici.

— Il comandante della squadra a.-u.
Il contrammiraglio de Jedina, comandante la squadra a.-u., ha oggi ottenuto un lungo permesso, che precede il suo pensionamento; gli succede al posto il contrammiraglio de Ziegler.

— Neve.
Oggi cadde, per la prima volta in questa stagione, la neve, che coperse nella mattinata di un leggero strato bianco la campagna. In città però la neve non fece presa. Nel pomeriggio splendeva il sole.

— Tra gallesanesi.
Il lattaio Pasquale Capolicchio, da Gallesano, iermattina fu aggredito vicino a casa sua dal conterraneo Michele Durini, il quale, gridandogli «Ogi, giorno de Nadal, devo mazzarte», gli diede parecchi colpi con un randello e gli scagliò sassate, ferendolo gravemente alla testa ed alle mani. Il Durini fu denunciato.

— Pola di notte.
Stanotte alle 12, in via Sergia, Michele I., di 40 anni, da Cormons, trovò litigio con Valentino B., di 28 anni, da Trieste, per il motivo che ambedue pretendevano di aver noleggiato una vettura di piazza che si trovava lì e con la quale volevano rincasare, piovendo a catinelle. Vennero anche alle mani, e il primo nominato, per difendersi, avrebbe estratto un temperino. L'altro, inferocito o... impaurito, estrasse una rivoltella, con la quale inseguì l'avversario sparando un colpo in aria. Le guardie accorse condussero ambidue al comando di p. s., dove furono assunti a protocollo.

Da PISINO.

— L'albero di Natale all'asilo d'infanzia «A. Cofler».
L'altra sera nella sala dell'asilo d'infanzia della Lega seguì la tradizionale festicciuola dell'albero di Natale. La sala era affollata, e si notavano moltissime rappresentanti del sesso gentile; purtroppo parecchi dovettero allontanarsi causa la ressa. Il mondo piccino appartenente all'asilo, condotto dalla solerte direttrice S. Vittoria Sterpin e dalla neonominata maestra signorina Noemi Niederkorn, comparve nella sala in file bene ordinate. I piccini eseguirono parecchi esercizi ginnastici, cantarono poi alcune canzoni e l'Inno della Lega. Si distinsero nella recitazione le ragazzine Elena Mrach, che disse «La bambola»; Lidia Derndich: «A tanto intercessor»; Maria Derndich: «Rosina», e Maria Pozzar: «Il ringraziamento». Il bambino Amedeo Peschle recitò con grazia «La preghiera del buon fanciullo». Infine venne bene eseguita la commediola «Alle signore» dalle bambine Elena Mrach, Maria Pozzar e dal ragazzino Amedeo Peschle. Furono quindi distribuiti 64 capi di vestiario a 64 bambini e bambine, ed a tutti un grosso cartoccio di dolci. Di questa riuscitissima festa vanno ringraziate le signorine maestre, il sesso gentile di Pisino, che volle mostrarsi generoso, e speciali ringraziamenti s'abbiano pure la signora Edina Camus e la signorina Ada Sestan, che, dopo aver raccolto il generoso obolo delle nostre concittadine, allestirono l'albero di Natale, coadiuvate dalla signorina Maria Sterpin.

Da PARENZO.

— Atto generoso.
Il dott. Giulio Graf, di Trieste, ha rinunciato a favore dei poveri di Parenzo ad ogni suo compenso derivante da lavori matematici da lui eseguiti per conto di questa Giunta provinciale; in seguito a ciò, la Cassa provinciale ha consegnato ieri a mani del primo consigliere comunale, sig. Angelo Danelon, cor. 200, per essere distribuite fra i poverelli del luogo in occasione delle feste di Natale.

— Elargizioni alla Lega.
Al locale gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 1.72 dai soliti taroccom per una partita contrastata.

Da GORIZIA.

— Per onorare Zorutti.
Stamane molti cittadini si radunarono sotto la presidenza del sig. Giuseppe Pincherle, presidente della Società d'abbellimento «Progresso», per decidere sulla scelta del posto per collocare il progettato monumento al nostro poeta. Fu scelta la piazza Grande. Si darà vita ad un Comitato esecutivo e ad un Comitato d'onore per mettere in esecuzione tale lodevole divisamento.

— L'Albero al Ricreatorio civico.
Stasera al civico Ricreatorio, diretto dal sig. Filippo Albanese, si tenne una festicciuola per gli allievi. Presenziava il primo aggiunto, on. Bombig, e parecchi consiglieri comunali. Un grande albero carico di doni e lumi rallegrava la palestra dove si tenne la festa. Dopo alcune parole di circostanza del direttore e dell'on. Bombig, si passò alla distribuzione dei doni, consistenti in dolci, frutta ed oggetti di vestiario.

— Desistenza.
Ricorderete dell'infanticida gradese Bernardina Gregoretti, che il 20 novembre fu condotta alle carceri di Gorizia e fu posta sotto sorveglianza medica. Ora la Gregoretti fu dichiarata irresponsabile della sua azione, perchè epilettica, e l'autorità giudiziaria desistette, e mise l'accusata in libertà.

— La neve.
Stamane le vie e le piazze della città e i tetti delle case erano coperti di neve. Nel pomeriggio invece il cielo era terso e splendeva un bel sole.

— Ferite.
Il contadino Luigi Zottig, da S. Pietro, si trovava all'osteria con alcuni compagni, fra i quali sorsero litigi seri con vie di fatto. La peggio l'ebbe lo Zottig, che riportò ferite gravi al torace. Il feritore è tale Pietro Carg. Lo Zottig fu portato in grave stato all'Ospitale dei Misericorditi.

Da ZARA.

— I croati lavorano.
L'asilo infantile aperto dai croati a dispetto di Zara, è fatto segno ad ogni possibile aiuto, ad ogni possibile incoraggiamento. E' la provincia che, sprecando il denaro dei contribuenti, lo sovviene lautamente, ad offesa della coscienza pubblica. E mentre non si è ancor trovato di spendere un solo centesimo dal fondo provinciale per una sola scuola popolare italiana in provincia, qui si profonde il pubblico denaro in un'azione corruttrice e snazionalizzatrice. Punge il core veder dozzine di bimbetti, che solo sanno cinguettare il dialetto veneto, messi all'asilo croato e solo per l'avidità dello scrocco, per avere un vestitino o un paio di scarpette. Quest'anno i bimbetti vennero condotti alla «Citaoniza», nientemeno, e rimpinzati di donativi. E chi papagallò una poesia d'occasione è stato il figliuoletto di un regnicolo, di un certo Zannoni, alle dipendenze di certa vecchia signora croata. Contro costui si elevò una voce di protesta in seno ai regnicoli italiani, e, a quanto pare, verrà proposta la di lui espulsione dalla Associazione di Beneficenza italiana. Intanto, mentre si avverano siffatte vergogne, all'Asilo Infantile - cara istituzione cittadina - non si sa niente di niente: ed è assai deplorevole cosa. Solo si è festeggiato il Natale, con bella lietezza di bimbi e partecipazione di adulti, negli asili froebeliani della Lega.

— La salute dell'arcivescovo.
Stando al parere degli specialisti di Vienna l'arcivescovo di Zara è suscettibile di miglioramento. Egli è curato attualmente nel sanatorio di Baden presso Vienna.

Sciarada incatenata.

Una città balcanica il *primero*.
Brucia e splende da lungi il mio *secondo*;
Si fa grande consumo de l'*intero*
In questi giorni appunto in tutto il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASTI—RIA CARESTIA.

BORSE E MERCATI

Ieri, seconda festa di Natale, era aperta soltanto la Borsa di Parigi. Le azioni del Rio (rame) esordirono a 2300, con 40 franchi di aumento sul prezzo di chiusura della borsa precedente, poi si spinsero a 2320 per chiudere con 70 franchi di ribasso a 2250. Un andamento vertiginoso, che dimostra come la speculazione su questo titolo sia senza freno.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 95.32, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.16, Azioni Banca ottomana 673.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 252.55, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank 502.—, Lotti Turchi 148.75, Banca di Parigi 16.21, Meridionali ital. 781.—, Azioni Rio Tinto 22.54.

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 87.—, per gennaio 79.—, gennaio-aprile 78.—, maggio-agosto 66.50. fermo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.55, per gennaio 23.05, per gennaio-aprile 23.20, per marzo-giugno 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, per gennaio 29.30, gennaio-aprile 29.70, marzo-giugno 30.10. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 41.—, per gennaio 41.50, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 43.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25 calmo, bianco per mese corr. 26⅞, per dicembre 27—, per gennaio-aprile 27¼, per marzo-giugno 27⅞. Raffinato 58.— a 58.50.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Elettori della IV Categoria

(Scheda bianca)

per l'elezione dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro in Trieste.

Il sottoscritto Comitato costituitosi fra tecnici edili autorizzati in Trieste, in segno di protesta al Comitato della Federazione degli industriali dell'Austria, che ha voluto ignorarli, propone al vostro suffragio per la sola suaccennata categoria i nomi dei seguenti signori:

il signor ing. **GIOVANNI WIDMER**, costruttore edile autorizzato, quale membro effettivo;

il signor ing. **AUGUSTO PALESE**, costruttore edile autorizzato, quale membro sostituto.

IL COMITATO

costituitosi in seno al Consorzio fra maestri costruttori edili e maestri muratori autorizz., in Trieste.

GIUNTA DELLA SCUOLA PROFESSIONALE

N. 29.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di docente di disegno e direttore della scuola professionale di Parenzo con la lingua d'insegnamento italiana.

Gli aspiranti dovranno dimostrare il possesso delle qualifiche all'insegnamento del disegno, la piena conoscenza della lingua italiana, la età non inferiore ai 24 anni, nè superiore ai 45, la sudditanza austriaca e la incensurata condotta.

Al posto va congiunto l'onorario di 1800 corone annue accresciuto dell'importo di cor. 200 per titolo di pausciale, da percepirsi in rate mensili antecipate.

Le suppliche e i documenti relativi saranno presentati alla cancelleria di questo Municipio al più tardi entro il 10 gennaio 1907.

Saranno presi in speciale considerazione coloro che si dimostreranno qualificati a fungere quali tecnici comunali, per il quale ufficio riceverebbero il separato onorario di cor. 1000 (mille) annue percepibili in rate mensili antecipate.

Parenzo, 15 dicembre 1906.

IL PRESIDE.

La
Filiale della Banca Union
TRIESTE
paga ai propri clienti tutti i
TAGLIANDI
che scadono al 1. Gennaio p. v., franco di provvigione.
(Ristampe non vengono pagate).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Videucich
RESTA CHIUSO
per le ferie di Natale
fino a tutto 7 Gennaio

Il Dr. PASTROVICH
riprende la propria attività.
RICEVE
in via del Torrente N. 8, p. I
dalle 2 alle 4 pom.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Alessandro Martinelli
Medico-chirurgo-dentista
della Policlinica di Vienna
Via Barriera vecchia 33, II p., Tel. 1708
DENTI ARTIFICIALI.

GIOVANNI SCHWAGEL
CALLISTA-OPERATORE
riceve questa settimana venerdì e sabato dalle 9-1
Via Giacinto Gallina N. 5, I
Telefono N. 973.

VIAGGIATORE
pratico ramo **liquori**, bella presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, **troverebbe occupazione presso primaria distilleria.** Dirigere offerte **„Casella postale N. 8" Riva di Trento.**

Si possono visitare i
LAVORI DI NATALE
— del —
Giardino Infantile Piazza Scorcola 1

Il Sapone di glicerina Targ solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

OGGI vien messo in vendita *il Francobollo della Lega Nazionale*
a 1 centesimo il pezzo
nelle librerie, cartolerie e negli spacci tabacchi.
Ai rivenditori si concede il 15% di sconto.
Per commissioni rivolgersi a **Michele Bratos**, gerente della Tipografia della Società dei Tipografi, Trieste, Via Vincenzo Bellini 1

L'amaro „Istria", il migliore liquore da preferirsi a qualunque altro elisir
trovasi in vendita presso
M. P. LEONI, Via Torrente N 41
al prezzo di soldi 80 al litro.
Vendesi inoltre: **Trappa friulana** a soldi **80-100** il litro
Rum Giammaica » **80-100** »

Risparmio di Gas sino al **50%**
Apparati Wouwerman
dell'Impresa per il risparmio del gas secondo il sistema Wouwerman
HALBMAYR & C.o - VIENNA.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE:
E. RUDAN, Trieste. Via Gelsi 3, Telef. 1889

SFRUTTAMENTO BREVETTI
Provvede alla vendita di brevetti di pregio
M. GELBHAUS
perito giurato in brevetti, nominato dall'i. r. Ufficio brevetti
VIENNA, VII., Siebensterngasse N. 7 (di faccia all'i. r. Ufficio brevetti).

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
— FRIZIONE PER CAVALLI. —
Grand Prix all'Esposizione universale di Parigi 1900.

Usato da 40 anni nelle I. R. Scuderie, nonchè nelle grandi scuderie civili e militari, per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, nelle lussazioni, storte, ammaccature, rigidezza dei tendini ecc., rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training. Vendesi nelle Farmacie e Drogherie.
Prezzo d'una bottiglia Corone 2.80.
Catalogo illustrato gratis e franco a mezzo del depositario generale
Genuino soltanto se porta la marca di fabbrica.
Franz Joh. Kwizda fornitore delle Corti a.-u., rumena e bulgara
Farmacia distrettuale, KORNEUBURG presso VIENNA.

KuC **POPOFF** Più fina marca di **THÉ RUSSO.**

Fumatori!
Spendete soltanto **6 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli
«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»

Cedesi a Venezia
splendida posizione, **grande negozio** classificato primario nel genere di droghe coloniali, confetture, biade; incasso medio giornaliero al dettaglio duecentocinquanta, merci, mobiglio, buona uscita **trentasettemila lire**.
Schiarimenti **Agenzia Internazionale Tessari, Venezia, Calle Mandolo.**

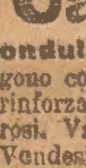
ABBONAMENTI A QUALUNQUE
Giornale di moda
con pronta consegna, assume la
LIBRERIA CHIOPRIS

VITELLO TOLMINO
primissima qualità
soldi 68 chilo
Rognolata 76, Coscetto 80.
Macelleria via Giuseppe Parini 15.

Rasoi
veri „Solingen"
con manico osso nero, lama lucidata Cor. 1.75
lo stesso rasoio, in qualità migliore » 2.50
stupendamente lavorato, scannellato, affilatissimo . . . . » 5.—
Spedizione verso rivalsa. Si cambia la merce o si restituisce il denaro.
Kapellner & Holzer
Cracovia (Austria) Dietelsgasse 68/30
A richiesta si spedisce gratis e franco il prezzo corrente con oltre 1000 illustrazioni di diverse novità.

ANTIGELONICO
INFALLIBILE
tanto per geloni aperti che chiusi
30 soldi al vasetto
FARMACIA ROVIS
PIAZZA GOLDONI.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.


Thè per dimagrare, di Thiele
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine, garantito innocuo. — Un pacchetto Cor 2.
Trovasi nella FARMACIA BIASOLETTO.

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70, per posta L. 1.05. Vendesi dal premiato Laboratorio PACELLI **Livorno** ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste

Orologi remontoir d' argento
con punzone dell'i. r. Ufficio di saggio
fiorini 3 **fiorini 5**

Per signori, signore e ragazzi.
Con cassa semplice . . . . . fior. 3.—
con cassa doppia . . . . . . » 4.—
con tre calotte grevi . . . . » 5.—
Orologi piatti, in acciaio . . . » 3.50
Placcati in oro, piatti . . . . » 5.—
„Omega" originali . . . . . » 8.50
Orologi d'oro 14 carati, da . . » 9.—
Catenelle d'oro 14 carati . . . » 10.—
Anelli d'oro 14 carati . . . . » 2.—
Catenelle d'argento, a maglia . » 1.—
Garanzia in iscritto per tre anni. Se non conviene, si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI
MAX BÖHNEL
OROLOGIAIO
Vienna IV, Margarethenstrasse 27
(Telefono 3523)
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

NON E' UNA VERGOGNA parlare di pulizia, nemmeno quando trattasi dei più intimi segreti della toilette delle signore, poichè la pulizia è la base fondamentale della salute e specialmente le signore, con una irrigazione (lavacro) regolare, evitano molte malattie. A tal uopo si adoperi acqua tiepida con l'aggiunta di alcune gocce di **„Lysoform"**. Il **„Lysoform"**, un **fluido** giallo chiaro, **inodoro**, in soluzioni, ha una grande efficacia disinfettante e distrugge tutti i bacilli dannosi. Ciò nondimeno il **„Lysoform"** è **assolutamente innocuo**, in modo da poter essere adoperato anche da un bambino, poichè anche se, per inavvertenza, venisse bevuto, non susseguirebbe un avvelenamento. Perciò il **„Lysoform"** deve essere senz'altro preferito a tutti gli altri disinfettanti (Sublimato, Lysol, Acido fenico ecc.), tanto più che con questi ultimi si sono avute molte disgrazie e molti suicidi. Il **„Lysoform"** non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Per un taglio prodottosi alla mano, per una ferita, da lavarsi, se ci sono ammalati in casa, si deve adoperare il **„Lysoform"** per la disinfezione e pulizia delle ferite, delle mani, sputi (tubercolosi), sudore ai piedi ed altri odori disaggradevoli. Il **„Lysoform"** non lascia traccia nè sulla pelle, nè sulla biancheria, nè sui metalli. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie di tutto il mondo, in bottiglie originali, con annessa istruzione. Una bottiglia di 100 grammi (sufficente per 10 litri di soluzione) costa 80 centesimi. ***Si faccia un esperimento!***

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
IL LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

L'„*Adriatica*“ *Società Anonima di Spedizioni* compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri, dopo breve malattia, del suo procuratore e liquidatore

Giuseppe Pierobon

collaboratore indefesso e modello di gentilezza e bontà.

TRIESTE, 26 Decembre 1906.

---

†

ANTONIO SAVOLDELLI

Capitano mercantile ed impiegato del Lloyd a. I. p.

spirava martedì alle ore 7 pom. serenamente dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti di nostra santa Religione.

I sottoscritti, affranti da indicibile dolore, ne danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno Giovedì alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 A di via dei Giustinelli.

TRIESTE, 27 Dicembre 1906.

Maria, consorte
Giovanni tenente del Lloyd a., **Antonio** macchinista del Lloyd a., **Manlio** (assente), **Ofelia, Giuseppe, Matilde**, figli
Salvatore e **Marco** fratelli
Matilde ved. Stuparich suocera

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Colpito da violenta crisi del male che lo minava, spegnevasi stanotte a Roma

FLAVIO cav. MENGARINI

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio la vedova **Lidia**, il figlio **Bruno**, i suoceri **Leone** ed **Elisa Usiglio** a nome pure degli altri parenti.

TRIESTE, 26 Dicembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

ANNA ved. FRAUER

s'addormentò oggi placidamente nel Signore, munita dei religiosi conforti.

I figli **Emilio** e **Davide**, desolatissimi, danno il tristissimo annunzio di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della venerata estinta seguiranno Venerdì 28 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto; la tumulazione delle amate spoglie nella tomba di famiglia seguirà sabato 29 corr. alle ore 10 ant. nel Cimitero evangelico.

TRIESTE, 26 Dicembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Allo spettabile Club dei capitani del Lloyd a. e a quanti condivisero il loro immenso dolore per l'irreparabile perdita dell'amato fratello

RAIMONDO

e con l'ampia partecipazione alle onoranze funebri, con il gentile invio di fiori o in altra guisa vollero onorarne la memoria, profondamente commossi, porgono le più sentite azioni di grazie.

GIOVANNI SIGNORELLI
e fratelli.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti od eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi sollettati costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Bosco 14, IV destra. 4346

CERCASI prestaservizi. Via Barriera vecchia 11, primo piano destra. 4334

CERCASI prontamente cassiera pratica. Via Bosco 2, I. M. Jellersitz. 4332

CERCANSI garzona e mezze lavoranti sarte signora. Geppa 18, primo. 4331

CERCASI domestica o bambinaia, possibilmente italiana: indirizzo Piccolo. 4325

CERCASI prontamente cuoca fina che sappia due lingue per piccola pensione a Lussingrande. Indirizzo Piccolo. 4326

CERCASI ragazzo pratico pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4353

CERCO riscuotitore fiorini duecento cauzione, preferiti conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 4350

CERCO distinta cassiera pratica, buona paga, altra signorina corrispondente italiano, tedesco, possibilmente stenografa. Indirizzo Piccolo. 4350

POTENTE **Società di assicurazioni popolari cerca agenti produttori per l'Istria ed il Litorale. Ottime condizioni. Offerte sub «Istria» al Piccolo.** 3713

PENSIONATA riceverebbe camera e pranzo, cambio servizi. Squero nuovo 7 secondo. 4287

SIGNORA con una piccola rendita desidera migliorare la sua posizione accettando una occupazione come donna chiavi, cassiera, direttrice d'otel qui o fuori Trieste. Offerte sub «Miti pretese» posta centrale verso scontrino. 7836

GIOVANOTTO **pratico vendita ramo chincaglie ed affini, vetrinista, preferito conoscitore lingue, specie tedesca, cercasi prontamente per gran bazar. Offerte Piccolo sub «Vetrinista»** 7814

CERCO ragazzo per lavare bottiglie, paga settimanale cor. 5. Deposito vini, Piccardi 24. 5101

CERCO giovanotto tedesco conoscenza italiano, pratico commercio, per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4350

ENGLISH teacher wanted. Offers under «London» Piccolo. 7843

GIARDINIERE con buoni attestati cerca posto. Offerte Piccolo «Giardiniere 50». 4108

ISTRUZIONE

SIGNORINA toscana dà lezioni, conversazione. Offerte al Piccolo «Maria». 7839

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari-medie (italiano tedesche), corripetizione in tutte le materie, e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 4354

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4345

RICERCHE D'AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata o vuota paraggi Romagna, Scorcola, Geppa, Poste, Stazione, Caserma, Torrente, sita pianoterra oppure primo piano. Offerte Piccolo sub «1234». 7812

SIGNORE cerca stanza ingresso libero in vicinanza della piazza Caserma o Posta. «Dottore» p. Stadion. 7842

AFFITTASI stanza ammobiliata, con buon costo, centro, vista sulla piazza. Indirizzo Piccolo. 4351

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, bellissima vista, parchetti, stufa, gas. Giulia 9, II, porta 8. 4349

AFFITTASI stanzetta vuota. Sapone 5, III, porta 10. 4329

AFFITTASI letto a giovane onesto. Via Boschetto 44, porta 17. 4330

AFFITTASI camerino con letto presso signora sola. Geppa 18, primo. 4331

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 7837

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Bosco 10, I, scala seconda, 17. 4339

MARIA ved. DEPAUL

dopo lunghissime sofferenze si spense l'altro ieri sera.

Gli addoloratissimi figli **Iole** maritata **Schiemer, Ettore** e **Tullio** (assenti), danno parte dell'irreparabile perdita agli altri parenti e conoscenti.

Trieste, li 26 Dicembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Pasquale ed **Elisa Zudenigo** con animo addolorato partecipano il decesso della loro amatissima figliuola

ELSA

avvenuto iersera.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Decembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, unico subinquilino. Chiozza 32, II. 4335

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, costo. Commerciale 10, I sinistra. 4343

AFFITTANSI via Stadion stanze ammobiliate, quartieri, magazzini. Rivolgersi Chiozza 12. 4348

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, volendo costo. Via Caserma 14, piano III, porta 15. 7835

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, III. 7844

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 4324

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, obbligate, disobbligate, una ingresso sulle scale; volendo costo. Caserma 16, III. 4338

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Giovanni Boccaccio 7, IV. 4285

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10; informazioni portinaio. 7833

FIOR. 56 affittasi stanza ammobiliata, buon costo, due signori, famiglia tedesca. Via Farneto 10, porta 9. 4342

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 3545

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

MAGAZZINO affittasi. Via Tiziano 2. Rivolgersi via Tiziano 9, I. 7559

STANZA uso scrittoio con servizio affittasi. Via Nuova 6, I. 7764

OSTERIA paraggi Barriera vecchia affittasi prontamente condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4286

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSIE scansie e banchi usati buonissimo stato. Offerte «Scansie» Piccolo. 5102

MOBILI stanza letto e pranzo cercansi. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 7841

VENDESI cucina mobili nuovi, massima eleganza, solidità, corone 150. Indirizzo Piccolo. 4328

DENTI ARTIFICIALI

CON O SENZA PALATO, vengono eseguiti con la massima perfezione nell'Ambulatorio Dentistico del

Dottor A. MITTÁK

success.

Dottor KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna

HANS SCHMIDT
concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.

Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.

Da varii anni, nella mia clientela privata e nel Sanatorio per malattie nervose da me diretto in Genova, faccio larghissimo uso dei Glicerofosfati Policomposti Moscatelli, e ne ho sempre accertata la singolare efficacia tonico-ricostituente nella cura delle affezioni del sistema nervoso, tanto organiche quanto frazionali, ma specialmente in tutte le forme di nevrastenia di isterismo e di psicosi depressiva.

Prof. Enrico Morselli

Prodotti speciali di A. Moscatelli - Farmacia internazionale, Genova - trovansi in tutte le farmacie

---

PISTORIA - PASTICCERIA
GIOVANNI NAGY
Via Giulia N. 5 - Tel. 1791
accanto il Caffè Milano

DEPOSITO MOBILI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1.
con propria fabbrica in via della Tesa 46

DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

VENDESI negozio olio, aceto, sapone, centrica posizione, minimo affitto, esistente oltre dieci anni, causa malattia esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4358

VENDESI splendido scrittoio grande per studio, quasi nuovo prezzo d'occasione. Rivolgersi via Riborgo 1, appalto. 4359

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate vendesi prezzo mite. Fabbri 1, pianoterra. 4336

PIANOFORTE (quasi nuovo) vendesi prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 6, primo. 4337

SUSTA da letto nuova ben lavorata, imbottita, vendesi metà costo. Materasso crine nuovo fiorini 5. Desiderando vendonsi: Due suste, due materassi, due sgabelli nuovi moderni con marmo nero. Tiziano 9, porta 7. 4245

COLLANA **pendenti perle vendesi prezzo vantaggiosissimo. S. Lazzaro 13, I.** 4344

CRONNOMETRO tre casse oro primaria fabbrica fiorini 85 occasione. Piazza Borsa 9. 4274

MOTORI a benzina 4 HP, corsa lenta, poco consumo, adatti per industria e costruttori edili specialmente, vendonsi a prezzo e condzioni favorevoli. Rivolgersi via Michelangelo 23. 4276

BOTTAME tutte le tenute, nuovo, usato, vendesi. Via Fontanone 15. 4269

SPARHERD da vendere di propria fabbrica. Salice 2, deposito sacchi Italo Delbianco. 4347

PIANOFORTE da concerto, primaria fabbrica viennese, perfettissimo, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo 4333

OCCASIONE **straordinaria vendonsi prontamente stanza da letto matrimoniale, splendido divano, poltroncine, quadri, mobili da cucina ecc. Via Bachi 13, piano terzo, porta 11.** 7834

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che fu veduta raccogliere collier pelo nero nel loggione alla prima Trovatore è pregata portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 4356

SMARRITA spilla d'oro da signora martedì da Boschetto a teatro Fenice. Rinvenitore riceve mancia portandola Zonta 7. Mittàk. 4327

DIVERSI

ENIGMA inutile sciogliere, conosco Vostro sentimento, orgogliose? bisogna trattare per giudicare. 4323

SIG.r E. K. L'anima mia vi ringrazia degli affettuosi auguri, e contraccambia augurandovi felice 1907. Natal. 7838

DUNQUE siamo intesi! Piacendoti immensamente «Parere Medico», acquisto diverse copie librerie per regali. Ciao, neh! 7828

QUEL signore che fece recapitare lettera anonima senza marca ad impiegato del tribunale è pregato di presentarsi personalmente dando un appuntamento. 4341

SIGNORINA orfana priva mezzi supplica persona generosa soccorrerla prontamente. Offerte al Piccolo. Maria. 7840

INDUSTRIALE **cerca capitalista cor. 25.000 capitale assicurato, eventualmente la persona potrebbe occupare posto viaggiatore Italia-Dalmazia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Frumento»** 4278

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita cotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principal commercanti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la provincia corone 1.20 anticipate. 7784

INCASSO, eventualmente acquisto (anche in provincia) di conti, crediti. Sistema di riscossione energico, incessante, tutte le pratiche inerenti all'incasso assume con piena garanzia mediante proprio deposito alla Banca, Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4360

DISCHI tutte fabbriche, assortimento sceltissimo. Scambio convenientissimo, mercè spese minime, prezzi concorrenza. Belvedere 3, corte. 7845

MACCHINE scrivere americane Uuderwood, Yost, Barlock, Fox, Densmore, come nuove prezzi convenienti vendonsi Poste 6. 5100

OCCASIONE per regali. Bluse, gonne, sottane; assortimento sacchetti, paletots, raglan. Gisella Donner, via Sant'Antonio 6.

REGALI capo d'anno comperate preziosi Monte Pietà piazza Borsa 9. 4273

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 3456

REGALI Capodanno, prezzi incredibili. Sebastiano 6, orologeria-oreficeria Lenussi. 4046

DOGHERELLE rovere, faggio; prima, seconda; grande deposito legnami, Scorzeria 4. 7696

In occasione di

MATRIMONI BATTESIMI ONOMASTICI

ed in generale di qualsiasi festività è consigliabile visitare la

OREFICERIA FEI, Via Malcanton 4 e 5. Telef. 1034

riccamente assortita di tutte le novità artistiche in argenteria ed oreficeria.

Specialità Astucci con posate.

Capodanno Capodanno

TUTTO IL MESE CORRENTE
GLI SPLENDIDI ARTICOLI ADATTI PER REGALI
VENGONO VENDUTI A PREZZI DI FABBRICA

nel nuovo Negozio Galanterie

E. MIONI, *Via S. Antonio 2, palazzo Treves*

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

Fondata nell'anno 1842

Sede: Via della Cassa di Risparmio 10 (Edifizio proprio)

Riceve versamenti a risparmio

Emette cassette metalliche per il risparmio a domicilio

nei giorni feriali dalle ore 8½ antimeridiane alle 12 meridiane
la domenica dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

LA DIREZIONE

LABORATORIO CHIMICO-ANALITICO-TECNOLOGICO

GIAC. ENR. HUBER

— (istituito nel 1877). —

Collaboratore: Ing. Chimico GIORGIO LUZZATTO.

Trieste — Via S. Apollinare N. 4, Telefono N. 201 — Trieste

ANALISI - PARERI CHIMICO-TECNICI.

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** il celebre tenore **Cavaliere ANTONIO PAOLI.**

Egregio Signor ATTILIO DEPAUL
TRIESTE

Sebbene sia qui in questa cara città per pochi giorni pure usai ancora la vostra CREMA MARSALA e vi ripeto che è gustosissima. Mi auguro tra breve di poter riprenderla.

ANTONIO PAOLI.

TRIESTE, 8 Dicembre 1905.

SALUS

I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici e perchè economici

---

NUOVO NEGOZIO

della premiata sartoria per civili e militari

— di —

AUGUSTO STULAR

Via della Caserma 4

Riccamente assortito delle migliori e più moderne stoffe estere e nazionali

---

CARTOLERIA FRATELLI KNY

I sottoscritti avvertono la loro spettabile Clientela e il P. T. Pubblico di avere traslocata la loro

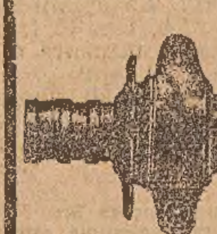
CARTOLERIA

in via Cassa di Risparmio, angolo via S. Nicolò

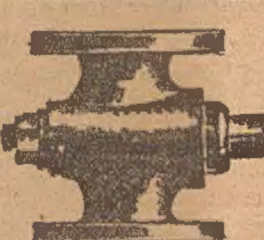
e di avere in tale occasione arricchito il loro deposito di **Registri commerciali** e di tutti gli **Articoli di Cancelleria** in genere, tenendo conto della praticità e dell'eleganza.

Grande scelta in Calendari, Papeteries artistiche, Cartoline postali illustrate, Splendidi articoli adatti per Regali in occasione delle feste di Natale e Capodanno.

Devotissimi ***Fratelli Kny***



PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.



I Biscottini igienici

— dello —

Stabilimento Triestino di Panificio

(Società anonima)

vennero premiati con la

MEDAGLIA D'ORO

(Massima distinzione)

all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata